



tracce pastorali

Missione Cattolica di Lingua Italiana

Katholische Kirche im Kanton Zürich

1° febbraio 2020

Rapporto
ITALIANI
nel mondo 2019



Cover Fonte: pixabay

Pasqua! Tempo di migrazione....

di don Carlo de Stasio

Care amiche e cari amici, il numero di Tracce Pastorali che state leggendo ha per titolo «Rapporto italiani nel mondo 2019». È un corposo volume pubblicato annualmente, dal lontano 2006, dalla Fondazione Migrantes; segno di vicinanza e impegno della Chiesa in Italia al fianco dei nostri connazionali all'estero da più di un secolo. È uno strumento «culturale» che indaga mediante dati socio-statistici, focus regionali e provinciali, informazioni qualitative che derivano da ricerche e indagini la realtà della mobilità italiana nel mondo. Il tema ci riguarda, ci coinvolge, ci impegna, parla di noi italiani residenti da lunghi anni o da breve tempo in Svizzera. La foto di copertina raffigura uno stormo di uccelli che migra all'alba di un nuovo giorno di primavera. Noi umani migriamo da almeno due milioni di anni: lo abbiamo fatto prima in Africa, poi ovunque e il risultato è che il quadro delle popolazioni umane si è arricchito: fughe, ondate, convivenze, selezione naturale, sovrapposizione tra flussi successivi, forse conflitti tra diverse specie umane, fino a Homo Sapiens. Ci siamo evoluti anche grazie alle migrazioni: questa è una delle ragioni per cui garantire la libertà di migrare, soprattutto ai nostri giorni in cui i cambiamenti climatici, oltre che le emergenze politiche, sociali ed economiche, provocano flussi forzati. Il che significa pure, ovviamente, che va tutelato il diritto di restare nel proprio Paese. Il presente numero di Tracce Pastorali ci accompagnerà nei tempi liturgici della quaresima-Pasqua nei quali i temi del viaggio, del migrare, del passaggio sono familiari. Buona Pasqua care amiche e cari amici! Che il vostro «passaggio» dall'Italia in Svizzera breve, a medio termine o stabile abbia il sapore della Pasqua. La primavera non si lascia sgomentare, né la Pasqua si arrende. La fiducia è una vela che sospinge la storia. E vedremo ciò che tarda verrà.

SOMMARIO

Approfondimento

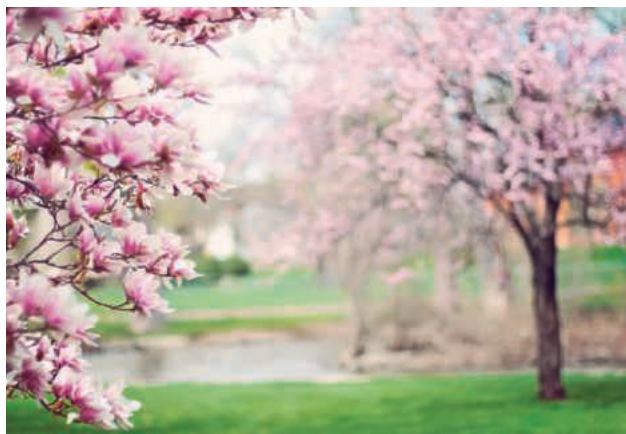
- 3 Il tempo di scegliere di essere sempre dalla parte giusta
- 4 Il rischio di una «Brexit svizzera» con l'abolizione della libera circolazione
- 5 Da (quasi) mezzo secolo con gli emigrati

Unità Pastorali

- 7 Zurigo
- 10 Winterthur
- 13 Amt-Limmattal
- 16 Flughafen, sede Bülach
- 19 Flughafen, sede Kloten
- 22 Oberland-Glattal
- 25 Zimmerberg
- 28 Zürichsee-Oberland

Riflessione

- 31 Lettera di Luca e Lucia
- 32 Agenda delle Missioni



Il tempo di scegliere di essere sempre dalla parte giusta

Di Delfina Licata, curatrice rapporto italiani nel mondo

Dalla sua prima edizione del 2006, uno degli obiettivi principali del rapporto italiani nel mondo della Fondazione Migrantes è stato il superamento dell'ottica storica e il collegamento tra passato e presente in modo da non restare fermi alle immagini in bianco e nero di figure provate dalla fame in attesa, ad esempio, dell'imbarco nei principali porti italiani, ma portare alla luce dove si ritrovano oggi le tracce lasciate da quelle persone partite tra la fine dell'Ottocento e gli inizi del Novecento, bollate per essere analfabete e prive di cultura. Le tracce sono visibili in tutto il mondo e lo scopriamo, di anno in anno, attraverso le diverse edizioni del rapporto italiani nel mondo: hanno costruito città, imperi economici, hanno perso la vita in tragedie del lavoro, si sono pienamente integrati, sono protagonisti del mondo istituzionale del paese che li ha accolti, sono politici, attivi nelle associazioni, rientrano in Italia ricercando le proprie radici dopo anni e anni vissuti all'estero oppure hanno conservato la casa nei loro luoghi di origine. Vivono nella multiculturalità di famiglie interetniche, accolgono parenti che partono in mobilità dall'Italia di oggi alla ricerca del loro posto ideale nel mondo fuori dei confini nazionali.

Su un totale di oltre 60 milioni di cittadini residenti in Italia a gennaio 2019, alla stessa data l'8,8% è residente all'estero.

Dal 2006 al 2019 la mobilità italiana è aumentata del 70,2% passando, in valore assoluto, da poco più di 3,1 milioni di iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero a quasi 5,3 milioni. Nel corso del 2018 hanno registrato ufficialmente la loro residenza fuori dei confini nazionali per espatrio oltre 128 000 italiani. Le partenze nell'ultimo anno tornano a interessare fortemente gli italiani giovani e nel pieno delle loro energie vitali e professionali. Si tratta soprattutto di single o di nuclei familiari giovani, donne e uomini spesso non uniti in matrimonio ma con figli: i minori sono infatti il 20,2%, ovvero quasi 26 000.

Continua, quindi, la dispersione del grande patrimonio umano giovanile italiano. Capacità e competenze che, invece di essere impegnate al progresso e all'innovazione dell'Italia, vengono disperse a favore di altre realtà nazionali che, più lungimiranti dell'Italia, le attirano a sé, investono su di esse e

le rendono fruttuose al meglio trasformandole in protagoniste dei processi di crescita e di miglioramento. Questo clima di fiducia rende i giovani (e i giovani adulti) expat italiani sempre più affezionati alle realtà estere che, al contrario di quanto fa la loro Patria, li valorizzano e li rendono attivi sostenendo le loro idee e assecondando le loro passioni. In altri contesti internazionali, infatti, le esperienze di formazione e lavorative in altri Stati vengono salutate positivamente salvo poi considerare più che necessario ri-attrarre quei professionisti ovvero attuare il loro rientro. In Italia, invece, la partenza è al momento solo unidirezionale: si parte e si resta fuori Italia. Quasi mai chi è in mobilità, per scelta o molto più spesso per necessità, riesce a tornare pur desiderandolo. L'Italia, così facendo, continua ad aggravare la sua situazione di «malessere demografico» da cui è possibile guarire scegliendo la cura adeguata. Per questo è arrivato il tempo delle scelte: scegliere che tipo di mobilità vogliamo come popolo e paese, che tipo di società vogliamo costruire e che tipo di persone vogliamo essere.

Ciò che il rapporto italiani nel mondo si è impegnato a fare nell'edizione del 2019 è restituire un volume che possa ricordare in questo momento storico agli italiani quando l'ingiusta discriminazione li toccava da vicino in quanto migranti e quanta fatica e quanta sofferenza hanno dovuto affrontare per superarle. Risvegliare, in altri termini, un passato ingiusto non per avere una rivalse sui migranti di oggi che abitano strutturalmente i nostri territori o arrivano sulle nostre coste, ma per ravvivare la responsabilità di essere sempre dalla parte giusta come uomini e donne innanzitutto, nel rispetto di



quel diritto alla vita (e, aggiungiamo, a una vita felice) che è intrinsecamente, profondamente, indubbiamente laico.

Il tema «Quando brutti, sporchi e cattivi erano gli italiani: dai pregiudizi all'amore per il made in Italy» attraversa tutto il volume del 2019 e la Svizzera diventa uno dei luoghi particolarmente presenti e non potrebbe essere altrimenti considerando la storia italiana di emigrazione nella Confederazione elvetica, ma anche il presente di mobilità: la Svizzera è, ancora, una delle mete predilette che vive la duplice necessità di dare risposta agli altamente qualificati ma anche ai giovani non altamente qualificati, con titoli di studio medio-bassi, alle famiglie e agli italiani adulti, dai 50 anni in su, in disoccupazione e con famiglia in difficoltà.

La Svizzera, detto in altri termini, è sicuramente da considerare un vivace laboratorio per analizzare

e comprendere il senso sincronico e diacronico delle varie fasi dell'emigrazione italiana. Le diverse generazioni di italiani in mobilità, infatti, coesistono all'interno della Confederazione elvetica e hanno contribuito, ciascuna con le loro prerogative, alla crescita economica, sociale e culturale dei diversi Cantoni in cui gli italiani si sono inseriti: più o meno qualificati, con titoli medio-alti o con licenza media inferiore, la Svizzera è stata in passato e continua a essere attualmente meta di numerosissimi italiani. Nell'ultimo anno ufficialmente sono partiti dall'Italia alla volta di questo paese oltre 10 000 connazionali e se a questi uniamo coloro che hanno preferito farlo senza iscriversi all'AIRE, il numero sarebbe molto più alto.

La migrazione, come più volte papa Francesco ha ripetuto, è un segno dei tempi. Inutile pensare che si possa arrestare: essa, al contrario, coinvolgerà sempre di più l'Europa, la Svizzera, l'Italia e gli italiani come e più di ieri, come e più di oggi.

Il rischio di una «Brexit svizzera» con l'abolizione della libera circolazione

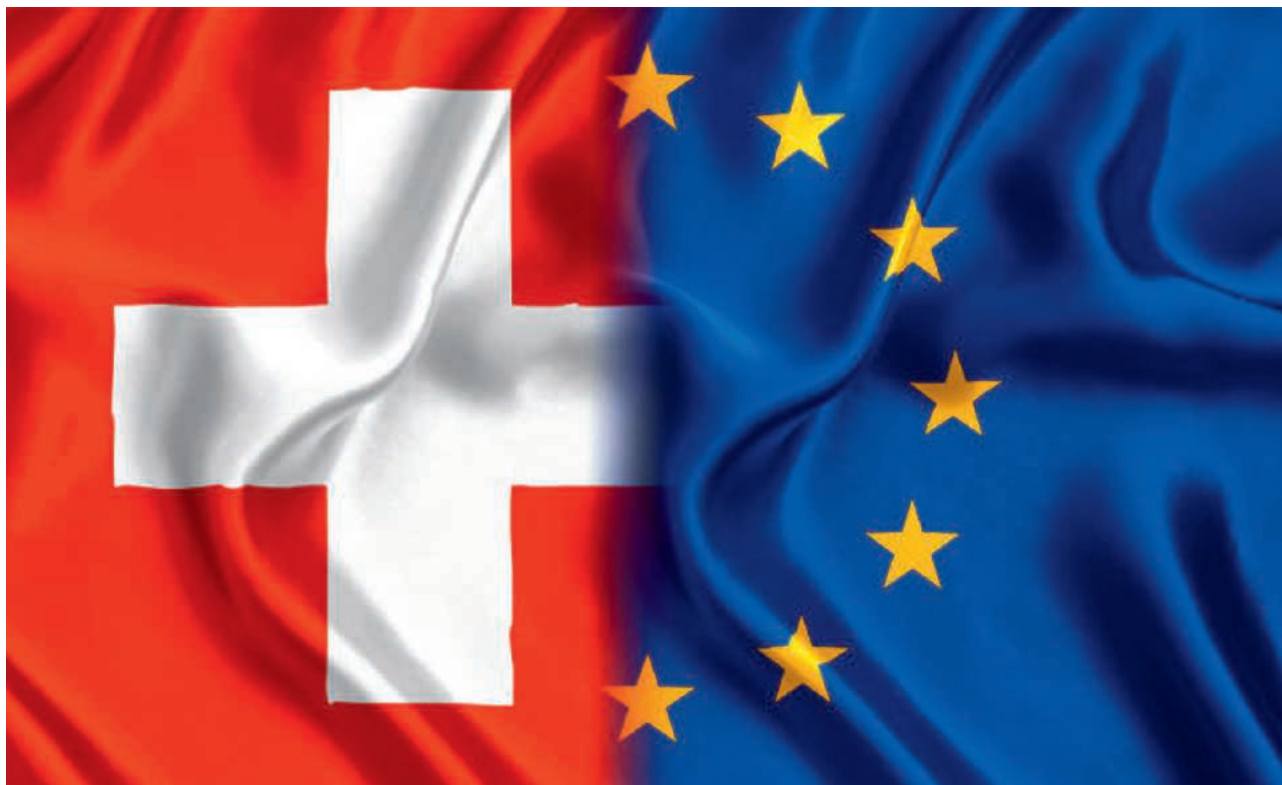
Toni Ricciardi

È accaduto, anche se in molti credevano che alla fine le cose si sarebbero messe a posto. La Gran Bretagna è uscita dall'Europa, aumentando, come se non ce ne fosse già abbastanza, l'incertezza sul futuro dell'Europa. Era nata come un sogno, per decenni è sembrata la soluzione per costruire un cammino comune tra nazioni e popoli, invece si è tramutata per molti in una costrizione.

Da questo punto di vista, la Confederazione – che non fa parte dell'Unione europea, bensì del Consiglio d'Europa – è stata una delle protagoniste indirette del processo di unificazione, salvo poi rifiutarne l'adesione nel 1992 con voto popolare. È da quel momento in poi che un certo orientamento politico, che ha trovato sempre più terreno fertile tra l'opinione pubblica elvetica, ha imposto una nuova agenda. Il tema, manco a dirlo, è di quelli classici, almeno in un paese come la Svizzera: la migrazione.

Il tema del rapporto con l'altro, di come gestirlo, percepirlo, integrarlo, respingerlo da più di un secolo si è affacciato nello spazio pubblico senza mai abbandonarlo.

Nonostante questo, nella Confederazione elvetica di oggi, convivono dieci comunità religiose e quasi 200 nazionalità diverse e uno svizzero su otto è nato all'estero. Nonostante questo mosaico di umanità, la migrazione come percezione è ancora uno degli elementi centrali della cancelleria di Berna. Infatti, i dati dell'inchiesta annuale sulla convivenza in Svizzera per il 2018 registrano ancora un tasso di razzismo e insofferenza. Dai risultati emerge che il 34% della popolazione si sente disturbata dalla presenza di persone percepite come diverse, ad esempio per nazionalità, religione o colore della pelle. Questa sensazione di fastidio per il 19% degli svizzeri è avvertita nella quotidianità, per il 18% rispetto ai vicini, mentre per più di un quarto degli intervistati rispetto ai colleghi di lavoro. Nel com-



plesso, la maggior parte degli svizzeri è favorevole alla concessione di maggiori diritti agli stranieri, in particolare il diritto al ricongiungimento familiare, mentre il 59% considera il razzismo come un problema sociale rilevante (-6 punti percentuali rispetto al 2016) e il 55% ritiene che l'integrazione dei migranti funzioni bene. Tuttavia, il tema del sovrappopolamento - «siamo troppi, rischiamo di essere troppi» - è riproposto, come una costante infaticabile, dalla metà degli anni Sessanta del secolo scorso fino ai giorni nostri.

Dal punto di vista demografico, la Svizzera è passata dai quasi 6,5 milioni di abitanti agli oltre 8,5 milioni nel 2019. Un quarto di questi sono stranieri, con netta prevalenza dei cittadini comunitari: italiani, tedeschi, francesi, portoghesi, per citare i principali. Molti tra questi, in particolar modo gli italiani, sono doppi cittadini. Gli altri rischiano di vivere sulla propria pelle una nuova Brexit alla svizzera.

Il 17 maggio sarà la data spartiacque che segnerà il futuro di oltre 1,7 milioni di persone che vivono da anni, alcuni da generazioni, in Svizzera. Quel giorno si voterà per l'abolizione degli accordi sulla libera circolazione delle persone che, in un istante, potrebbe far ritornare le lancette dell'orologio indietro di 50 anni. Qualcuno addirittura parla della possibile reintroduzione dello statuto dello stagionale, abolito nel 2002 proprio in occasione degli accordi sulla libera circolazione. La situazione diventa preoccupante anche alla luce di quanto già accaduto nel 2014.

All'epoca nessuno credeva passasse l'iniziativa contro l'immigrazione di massa, che nei fatti andava a penalizzare i cittadini comunitari, eppure è successo. Le conseguenze nell'immediato sono state devastanti, soprattutto nei settori più innovativi, come la ricerca. La Svizzera - è ancora in corso la ridefinizione dei bilaterali con l'Unione europea - improvvisamente si è ritrovata in una posizione difficile rischiando e perdendo ingenti risorse comunitarie alle quali ha sempre attinto. Se nel maggio di quest'anno dovesse, malauguratamente, essere accettata anche l'iniziativa per l'abolizione della libera circolazione, la Svizzera rischia di avviarsi definitivamente verso una sua Brexit in salsa bernese. D'altronde, è testimoniato da tutti gli indicatori economici, un paese come la Svizzera reggerebbe con difficoltà estreme una chiusura frontale degli spazi di agibilità con l'Unione europea, suo partner principale.

Per evitare tutto questo, occorre riflettere attentamente sulle possibili conseguenze e soprattutto occorre analizzare la questione in profondità e nella sua complessità. Probabilmente, una soluzione, almeno dal punto di vista pratico, potrebbe essere quella di recuperare una saggia lezione di don Milani, riadeguandola ai tempi: per superare le diseguaglianze (sono queste che generano paure e sofferenza) occorre agire in maniera diseguale tra diseguali. Occorre preoccuparsi maggiormente di chi soffre perché alleviando le loro sofferenze tutta la società vivrà meglio, anche i più fortunati. Perché non c'è nulla di più ingiusto quanto far parti uguali tra diseguali.

Da (quasi) mezzo secolo con gli emigrati

Cosa è cambiato e cosa resta nella comunità italiana nella Confederazione

Don Egidio Todeschini

«Mi assalgono/a flotte/i ricordi», dice una poesia di ungarettiana memoria. Abbandonarsi ai ricordi è tipico infatti degli anziani e dei nonni. E «nonno» in emigrazione lo sono a buon diritto.

Sono arrivato in Svizzera, cappellano per gli emigrati a Yverdon, nella Svizzera francese, la vigilia dell'Epifania 1973. Da allora ne è passata di acqua sotto i ponti. A quei tempi le Missioni erano in espansione, i missionari più numerosi e molte pure le attività con suore e asili e scuole dirette da religiosi. E nella stessa Missione eravamo due sacerdoti. Io mi occupavo della periferia, il direttore invece della città e dintorni. Ho trascorso i primi due anni a visitare famiglie, ospedali, celebrare messe nelle diverse località. Tanto che un parroco svizzero un giorno mi disse, in modo provocatorio: «Voi fate la pastorale della strada.» Allora, per confutarlo, mi recavo dal venerdì pomeriggio alla domenica sera in una zona, soggiornavo ospite di questo o quel parroco, concentrando diverse attività pastorali in quel fine settimana, una volta al mese in questa o quell'altra parrocchia. E i lavoratori allora trovavano facilmente lavoro, l'economia era in espansione. Poi venni trasferito a Morges, dove la Missione italiana era stata aperta da poco, in concomitanza con l'arrivo massiccio di tanti operai per la costruzione dell'autostrada Losanna-Ginevra. Ma per il missionario non furono tutte rose e fiori. Su tre parroci del luogo uno aveva sostenuto l'apertura della Missione ed è stato come un «padre» per me, un secondo era piuttosto freddo, il terzo ostile al punto da dirmi: «Tu sei turista residente a Morges, quando avrò bisogno ti chiamo.» Non mi ha mai chiamato per un servizio nella sua parrocchia.

La mia terza destinazione, dal 1978 al 1982, è stata a Herisau. Quella Missione allora comprendeva l'Appenzello Esterno e parte dell'Appenzello Interno.

Sono arrivato là in un giorno che nevicava come Dio la mandava, il giovedì prima della Domenica delle Palme. Ricordo ancora la festosa accoglienza dalle quattro reverende suore che si avevano una scuola materna ad Appenzell, ben frequentata da tanti bambini. E in particolare mi incoraggiò il vescovo di San Gallo, Otmar Mäder, che mi disse: «Noi sappiamo di non fare molto per gli emigrati ma siamo contenti di avere voi missionari che ci aiutate in questo.» A quei tempi nessuno mi chiese se conoscevo una parola di tedesco. Non la conoscevo, a parte Ja e Raus che avevo sentito nei film sulle SS tedesche. Il martedì dopo Pasqua iniziavo lo stu-

dio del tedesco alla Dolmetscherschule a San Gallo, un'ora e mezza al giorno.

Nella Svizzera tedesca, nonostante la lingua, mi sono subito trovato bene: meglio accolto, meglio valorizzato e sostenuto, in una parola più utile. Al punto che l'allora parroco di Herisau, Hans Giger, coltivava l'idea che avrei dovuto poi succedergli alla guida della stessa parrocchia. «Per questo ti paghiamo anche un corso in Germania, basta che tu prometta di restare a lungo.»

Invece nell'ottobre 1982 il «Corriere degli italiani», settimanale delle Missioni Cattoliche per gli emigrati in Svizzera, era alla ricerca di un redattore. La scelta cadde su di me, che già avevo la tessera di giornalista, dove restai per 16 anni. Da questo osservatorio sono stato testimone e osservatore dei cambiamenti in corso nell'emigrazione e nella società.

Dal gennaio 1999 mi trovo nella Missione di Schaan (Liechtenstein) e Valle del Reno (San Gallo). E anche oggi sono testimone di nuovi arrivi dall'Italia, di due categorie: operai generici, tanti giovani dal Sud, ma anche tanti professionisti per le ditte multinazionali. Si pensi che il Liechtenstein, che conta, con vecchi e bambini, solo 38000 abitanti (compresi gli stranieri rappresentanti di 52 diverse nazionalità, con gli italiani sono al terzo posto con 1160 persone) ogni giorno vede l'ingresso di 17000 frontalieri dalla vicina Svizzera, Austria e Germania.

In questi anni l'emigrazione italiana in Svizzera è molto cambiata: oggi è più assestata, ha raggiunto un certo benessere economico, la pratica religiosa però allentata. Nel panorama civile, ma anche pastorale, al concetto di «integrazione» viene preferito quello di «comunione» come impegno destinato a caratterizzare i rapporti tra i vari gruppi etnici. Che nella Chiesa non ci siamo «stranieri» è detto da tutti, almeno in teoria e l'unico cammino possibile dovrebbe essere quello di costruire una «comunità unita nella diversità».

Ma restando nel campo civile, bisognerebbe parlare dei grandi cambiamenti delle famiglie migranti, degli Italos e delle nuove generazioni cresciute qui, ma anche accennare al boom dei pensionati. Si è infatti rovesciata la piramide della composizione demografica della comunità in Svizzera.

Spazio qui non permettendo, mi riprometto di parlarne in un prossimo articolo.

Zurigo

La MCLI di Zurigo è parrocchia personale, affidata alla Congregazione Salesiana. Comprende tutto il territorio della città di Zurigo. Inoltre i Salesiani prestano il loro servizio pastorale nelle chiese di Herz Jesu a Oerlikon e in quella di St. Franziskus a Wollishofen.

Sede Feldstrasse 109, 8004 Zurigo **Telefono** 044 246 76 46

Fax 044 246 76 47 **Internet** www.mcli.ch

Amministratore Parrocchiale Dott. don Artur Czastkiewicz, 044 246 76 23

Vicario Prof. dott. don Cosimo Semeraro, 044 246 76 46, semeraro@mcli.ch

Vicario Don Leke Oroshi, 044 246 76 46, vediluce@libero.it

Assistente Sociale Barbara Di Napoli, 044 246 76 22, assistentesociale@mcli.ch

Segreteria Fernanda Censale, 044 246 76 23, segreteria@mcli.ch/Adriana Lagreca, 044 246 76 46, info@mcli.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-12.00 e 13.00-18.00



FESTA DI DON BOSCO INSIEME CON IL NOSTRO VESCOVO

di don Cosimo Semeraro

Festa grande naturalmente il 31 gennaio alla MCLI di Zurigo nella nostra parrocchia dedicata proprio a don Bosco. Tutta la giornata ha avuto momenti di ricordi e gioia vissuta. In particolare alle ore 17.00 l'inizio di un riuscito e partecipato momento di cultura e di arte. Un concerto organistico con il M^o Beniamino Calciati e con il cantante baritono sig. Pier Antonio Rasolo. I pezzi musicali scelti erano volutamente in connessione con la stagione musicale direttamente o indirettamente collegabile agli anni vissuti da don Bosco:

l'esecuzione è stata impeccabile e molto apprezzata. Alle ore 18.00 solenne concelebrazione presieduta dal direttore della Comunità Salesiana don Cosimo Semeraro. Si sono fraternamente uniti tutti i sacerdoti della MCLI, in particolare don Pavol e don Antonin, ripetitivamente assistenti e incaricati delle consorelle Missioni Slovacca e Ceca. La celebrazione, multilingue, è stata molto ben seguita con canti e momenti liturgici pieni di contenuto. Notevole la presenza di adolescenti e giovani.



Ad avvalorare la giornata di ricordo, di celebrazione e di festa dal 31 gennaio alla seguente domenica 2 febbraio c'è stata tutta una serie di atti preparatori alla festa esterna con la straordinaria partecipazione del nostro Vescovo e Pastore della diocesi, mons. Peter Bürcher, attualmente Amministratore Apostolico della Diocesi di Coira. Egli ha visitato ufficialmente per la prima volta la nostra MCLI e ha voluto farlo proprio nella festa di don Bosco presiedendo l'eucarestia delle ore 11.30, insieme con il direttore dell'opera salesiana don Cosimo Semeraro, insieme con il parroco ad interim don Artur Czastkiewicz e con don Leke Oroshi, direttore dell'oratorio. La parrocchia era gremita di fedeli, fra i quali il sig. Console Generale di Zurigo, dott. Giulio Alaïmo, il membro del Synodalrat, mons. Luis Varandas, e il Decano mons. Marcel von Holzen.

Nell'omelia, mons. Bürcher ha sottolineato che viviamo oggi un cambio epocale nella storia, quello della innegabile trasformazione culturale, nella quale anche i problemi sociali vanno affrontati in forma nuova: don Bosco costituisce un modello di risposta, cui è possibile ancora oggi riferirsi. La società in cui è vissuto don Bosco è stata una società a struttura pre-industriale. E fu l'inizio del doloroso fenomeno della endemica emigrazione di considerevoli masse di popolazioni. La nostra area di Zurigo può largamente testimoniare la cruda realtà del passato a carico di tanti emigranti. Si tratta di uno sradicamento sociale e spirituale che colpisce milioni di individui, che insieme alla famiglia sono strappati al loro mondo e gettati in un altro a essi estraneo. I valori religiosi, morali e sociali e i simboli tradi-

zionali delle «civiltà contadine» tendono a sparire e si forma il vuoto culturale lasciato dal loro forzato abbandono.

Al cambio epocale del nostro mondo, a circa duecento anni di distanza, fa riscontro una impressionante riproposizione di urgenze sociali molto simili a quelle cui don Bosco dovette confrontarsi.

Al centro di questo groviglio di problemi permane sempre lo stesso nucleo, la questione giovanile, attraverso la quale passa la storia. San Giovanni Paolo II nella sua bella lettera *Juvenum Patris* affermava: «Andiamo ai giovani: ecco la prima e fondamentale urgenza educativa del nostro tempo.» Papa Francesco ne ha concretizzato il desiderio progettando e realizzando un sinodo riguardante proprio i giovani del nostro tempo.

Guardare a don Bosco oggi significa reinterpretare in chiave dinamica i suoi stessi criteri e impegnarsi ad approfondire e testimoniare le dimensioni sociali della sua carità nel nostro contesto. Scegliendo la gioventù e il compito di educarla, don Bosco ha scelto l'elemento-chiave della vita sociale. Egli coniava in una frase ormai classica e di permanente attualità le sue straordinarie dimensioni sociali di carità vissuta a favore dei giovani: «Farli onesti cittadini col renderli buoni cristiani.» Al suo tempo essere «cittadini» pareva cosa solo dei ricchi, e vivere da «cristiani» appariva spesso come cosa riservata ai preti, ai frati e alle monache. Egli, invece, ha visto giusto; ha fatto una scelta profetica; ha sfatato un falso dilemma; ha dimostrato che la carità, quella vera, promuove e perfeziona sullo stesso piano sociale la realtà esistenziale del giovane d'oggi e quella dell'adulto di domani.

I nuovi «adulti nella fede» della nostra parrocchia – cenni di cronaca



di don Leke Oroshi

Sabato 25 gennaio, alle ore 15.00, tutta la nostra comunità parrocchiale si è unita in preghiera e vicinanza ai 17 ragazzi e 1 giovane adulto che hanno ricevuto il sacramento della cresima. E altri tre ragazzi che riceveranno il sacramento della cresima in Italia.

Un grazie particolare va alla catechista signora Maria Da Rold, che in questi sei anni di catechismo li ha seguiti con la dovuta buona preparazione. Un grazie va anche al Vicario Generale mons. Josef Annen che ha presieduto la celebrazione eucaristica e ha amministrato il sacramento della cresima ai ragazzi. Pari ringraziamento va anche ai concelebranti don Artur Czastkiewicz e don Leke Oroshi. Grande è stata la gioia dei ragazzi, genitori e

dei tanti parenti presenti che hanno colto con entusiasmo e sincera stima le parole dell'omelia del presidente dell'eucarestia don Josef, che ha sintetizzato il cammino fatto in preparazione della cresima, ricco di docilità allo Spirito Santo, amore per la Chiesa di Dio e vicinanza del prossimo.

Con tanta gratitudine ci piace ricordare il gesto dei nostri ragazzi assieme alle loro famiglie di aver condiviso con gioia, proprio nel giorno della loro festa, verso i ragazzi bisognosi, con dei doni generosamente destinati alle nostre vicine suore di Madre Teresa di Calcutta, per poterli offrire ai loro poveri.

Un grazie, infine, a tutta la comunità parrocchiale e Salesiana per aver vissuto, accolto e partecipato al significativo conferimento del sacramento della cresima dei nostri «nuovi adulti nella fede» con lo spirito di amorevolezza che don Bosco ci ha sempre insegnato.



DALLA GIORNATA DEL MALATO ALLA VIA CRUCIS

di don Cosimo Semeraro

La Giornata mondiale del malato, fissata significativamente per l'11 febbraio, giorno della memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes, fu istituita da Giovanni Paolo II nel 1992, dietro richiesta del presidente del Pontificio Consiglio per la pastorale degli operatori sanitari di quel tempo.

Essa si propone le finalità indicate dallo stesso san Giovanni Paolo II: la sensibilizzazione della necessità di assicurare la migliore assistenza agli infermi; l'aiuto ai malati a valorizzare sul piano umano e soprannaturale la sofferenza; il coinvolgimento delle diocesi, delle comunità cristiane e delle famiglie religiose nella pastorale della salute; la promozione dell'impegno del volontariato; l'importanza della formazione spirituale ed etica degli operatori sanitari; l'impegno di far comprendere sempre meglio l'importanza dell'assistenza religiosa ai malati da parte dei sacerdoti diocesani e regolari e di quanti vivono e operano accanto a chi soffre. La celebrazione annuale della Giornata non si deve ridurre a un semplice raduno di malati per la celebrazione dell'eucaristia e dell'unzione degli infermi, ma deve essere vissuta creativamente soprattutto nelle parrocchie e nelle cappellanie ospedaliere. In questo modo l'appuntamento annuale della Giornata diventa un momento di crescita umana e spirituale della stessa comunità, risulta più feconda di frutti e permette di vivere la beatitudine di Cristo: «Ero malato e mi avete visitato/curato/amato... Venite, benedetti del padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi» (cfr. Mt 25,31-46). Ogni anno il Papa sceglie una tematica per aiutare le comunità cristiane a riflettere e a celebrare la Giornata in modo sempre nuovo. Quest'anno, XXVIII ricorrenza, papa Francesco ha scelto: «Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro» (Mt 11,28).

Il Signore Gesù si presenta non soltanto come maestro che parla e insegna, ma anche come il terapeuta che entra in contatto diretto con l'umanità sofferente, come il guaritore che si prende cura assumendo personalmente il nostro dolore. Egli è in grado di aver compassione dei suoi fratelli, perché, come loro, è «ri-vestito di debolezza» (Eb 5,2).

In altre parole, Gesù può essere chiamato giustamente il «guaritore ferito», perché è stato salvatore dell'umanità non con la sua onnipotenza divina ma con le «ferite di amore» dei limiti della natura umana vissuti nell'obbedienza al padre e nell'amore verso i fratelli. Egli è riuscito a «guarire»/«salvare» la debolezza dell'uomo con la sua fragilità vissuta nella passione e morte in croce, coronate dalla risurrezione. L'icona di Gesù della «Via Crucis» che caratterizzerà i prossimi venerdì di quaresima, dovrebbe diventare il modello pastorale dei responsabili delle parrocchie, delle cappellanie ospedaliere, di ogni cristiano impegnato nella pastorale ordinaria dei malati. La «Via Crucis» ricorda, stazione dopo stazione, che «siamo tutti vulnerabili». Nel campo di battaglia che è la vita ognuno riporta delle ferite, tutti siamo bisognosi di cure e bisognosi dell'«ospedale da campo» che è la Chiesa. Riconoscere questo rappresenta il primo passo di una buona «Via Crucis» di vera unione con il Cristo dolorante; il secondo passo consiste nell'integrare le ferite nella nostra vita con quelle vissute e ricordate nella celebrazione quaresimale. L'ultimo passaggio avviene quando le nostre ferite diventano risorse per prenderci cura degli altri feriti... Quando si parla di guaritore ferito come modello pastorale si sta indicando una persona le cui ferite hanno già beneficiato degli effetti della «risurrezione», ossia che ha già superato la fase della passione e morte, e ora le sue ferite possono costituire una fonte di vita sia per lui che le porta sia per chi entra in contatto con lui. Giornata del malato e Via Crucis sono davvero due facce di un'unica grande realtà cristiana.

Prossimi appuntamenti parrocchiali

Domenica 23 febbraio: Incontro dell'ADMA.

Mercoledì 26 febbraio: «**MERCOLEDÌ delle CENERI**» e inizio della santa quaresima.

SS. Messe ore 8.00 e 18.00.

Sabato 29 febbraio: Ore 18.30 «Breve storia dell'emigrazione italiana in Svizzera». Dall'esodo di massa alle nuove mobilità. Presentata da Toni Ricciardi, Prof. universitario, storico delle migrazioni presso l'Università di Ginevra e scrittore. Con possibilità di dibattito subito dopo la presentazione. L'evento è

aperto a tutti ed è organizzato dalla Lega Cattolica Don Bosco.

Venerdì 6 marzo: 1° venerdì del mese. Ore 17.00, adorazione eucaristica e dopo la S. Messa, **Via Crucis**

Giovedì 19 marzo: Festa di San Giuseppe, patrono della chiesa e protettore della Lega Cattolica Don Bosco che si riunisce per l'occasione.

Venerdì 13, 20 e 27 marzo: **Via Crucis**, sempre subito dopo la S. Messa delle ore 18.00.

Lunedì 23 marzo: Incontro dell'ADMA.

Winterthur

La MCLI di Winterthur è parrocchia personale e U. P. Oltre alle parrocchie della città ne fanno parte quelle di Elgg, Feuerthalen, Illnau-Effretikon, Kollbrunn, Pfungen, Rheinau, Seuzach, Stammheim-Andelfingen, Turbenthal e Wiesendangen.

Sede St. Gallerstrasse 18, 8400 Winterthur **Telefono** 052 212 41 91

Parroco Don Carlo de Stasio, 052 266 01 24, carlo.destasio@kath-winterthur.ch

Vicario Don Matteo Laslau, 052 266 01 23, matteo.laslau@kath-winterthur.ch

Vicario Arkadius Pietrzak, 052 266 01 28, arek.pietrak@kath-winterthur.ch

Ass. Sociale Gabriella Prudenza, 052 266 01 26, gabriella.prudenza@kath-winterthur.ch

Segreteria Daniela de Carvalho, 052 212 41 91, sanfrancesco@kath-winterthur.ch

Orari di apertura dal lunedì al giovedì ore 9.00-12.00 e lunedì, mercoledì e giovedì ore 13.00-17.00



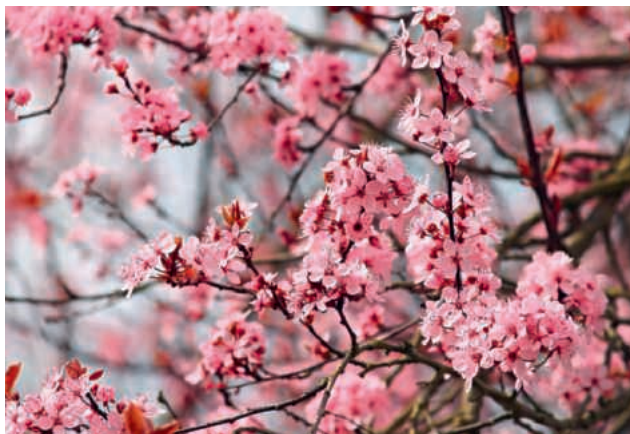
Carissimi tutti, piccoli e grandi

don Matteo Laslau

Forse non abbiamo ancora finito di mettere apposto gli addobbi natalizi ed eccoci già protesi verso la quaresima e la Pasqua. Infatti, il 26 febbraio celebreremo, con il mercoledì delle ceneri, l'inizio della quaresima.

«**Genere in testa e acqua sui piedi**» scriveva il caro vescovo salentino, don Tonino Bello. E spiegava che «tra questi due riti, si snoda la strada della quaresima. Una strada... lunga e faticosa. Perché si tratta di partire dalla propria testa per arrivare ai piedi degli altri. A percorrerla non bastano i quaranta giorni che vanno da mercoledì delle ceneri al giovedì santo. Occorre tutta una vita, di cui il tempo quaresimale vuole essere la riduzione in scala».

Quaresima dunque, come strada da percorrere, insieme! Una strada che ci incoraggia a intraprendere un cammino, senza paura di soccombere dall'invitabile fatica. Un cammino che nel rito dell'imposizione delle ceneri ha la solenne linea di partenza e nella lavanda dei piedi del giovedì santo, il traguardo che inaugura l'inizio d'un rinnovato cammino. Accompagna il cammino quaresimale un ritornello che, come colonna sonora, continua a



esortare tutti noi: «**Convertiti e credi al vangelo.**» Un invito, non una minaccia! Un invito che incoraggia ad abbracciare un rinnovato stile di vita dove parole come **fede, speranza e carità** non rappresentano solo una consuetudinaria trilogia linguistica, ma le preziose coordinate verso cui muovere i passi della nostra quotidiana esistenza.

La fede, suscitata in noi dal dono della Parola di Dio, ascoltata e meditata, e che sostiene i nostri passi; la speranza che ci consegna la certezza che la meta non è irraggiungibile e che già ne stiamo pregustando la bellezza; la carità come incoraggiante relazione nel comune procedere.

Il cammino che ci viene proposto è di liberazione. Anzitutto dalle forme di schiavitù che abitano la vita e le relazioni: invidie, gelosie, maldicenze, violenza, divisioni, rancori, odio, immoralità affettive, ingiustizie e ogni sorta di cattiveria (cfr. Gal 5,16). Purificati nel cuore, nel corpo e nella mente mediante la confessione sacramentale potremo essere abitati da sentimenti di gioia, d'amore, di misericordia, di perdono, di solidarietà, di benevolenza, di bontà, di fedeltà, di mitezza (cfr. Gal 5,21). E sarà questa la novità della vita pasquale che ci permetterà di inaugurare un tempo nuovo dove avranno stabile dimora la comunione, la giustizia e la pace (cfr. 2Pt 3,13); sarà con questa novità nel cuore che potremmo trasformare gli ambienti in cui viviamo. Questi ambienti sono la «**città giusta**» dove mettere in atto i processi di conversione personali e comunitari per una comunità sempre più piena d'amore e dalla forte testimonianza: «**Da questo tutti sapranno che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri**» (Gv 13,35).

La Via Crucis nei venerdì di quaresima, il Santo Rosario settimanale e tante altre iniziative proposte sono un ottimo punto di partenza. La proposta

pastorale della nostra parrocchia sia per tutti noi occasione per iniziare il nostro personale cammino, per posizionarci tutti insieme sulla linea di partenza e gareggiare nello stimarci a vicenda (cfr. Rm 12,10), ...incoraggiarci lungo il cammino e giungere insieme alla Pasqua, nella novità di una vita bella, piena di luce e di gioia.

Con questi sentimenti, a nome dell'intero **team pastorale**, auguro a tutti **buon cammino quaresimale e Santa Pasqua di risurrezione!**

Cristo è risorto. Alleluia!
Veramente risorto. Alleluia!



Agenda

ADULTISSIMI

Ogni martedì, dalle ore 14.30 alle 15.30, ginnastica dolce con **Corinne Wettstein**. Annunciarsi in segreteria.

22 febbraio:

Carnevale comunitario

27 febbraio:

denk.Pause alle 14.30

26 marzo:

denk.Pause alle 14.30

30 aprile:

denk.Pause alle 14.30 con Betty Zuaboni

14 maggio:

alle 10.30 giornata di fraternità con pranzo

28 maggio:

denk.Pause alle 14.30 con Betty Zuaboni

18 giugno:

alle 10.30 giornata di fraternità con pranzo

25 giugno:

denk.Pause alle 14.30 con Betty Zuaboni



SANTO ROSARIO

Ogni martedì alle ore 19.45 nella chiesa di San Martino a Effretikon.

Ogni mercoledì alle ore 17.00 presso il centro parrocchiale San Francesco.

Il 4 marzo, 1° aprile, 6 maggio Santo Rosario e adorazione eucaristica con possibilità di confessarsi.

Riceveranno il sacramento della cresima il giorno 15 marzo presso la chiesa del Sacro Cuore i seguenti:

De Vito Ardenia e Resia
Ippolito Francesca e Michele
De Ponti Sandro
Tornambene Serenella
Mancuso Samantha
Iacopetta Daniele
Sgrò Monica e Amuro
Caincio Antonio

VIAGGIO FANGOTERAPIA

Dal 22 marzo al 1° aprile

la nostra Missione organizza un periodo di cure termali presso l'hotel «Mamma Margherita» (Monteortone-Abano). Per il programma e le iscrizioni chiamare in segreteria.



VACANZE AL MARE

La Missione organizza come ogni anno le vacanze al mare per la terza età. Il soggiorno è dal 30 agosto al 13 settembre e la meta è Senigallia (AN). Sono aperte le iscrizioni, per informazioni telefonare in segreteria.



SANTE MESSE

Effretikon

Domenica 23 febbraio, 15 marzo, 10 maggio alle ore 18.00
Sabato 29 febbraio, 7, 21, 28 marzo, 4, 18, 25 aprile, 2 e 16 maggio, alle ore 18.00
Domenica 12 aprile ore 8.45 S. Messa di Pasqua; venerdì 10 aprile S. Messa Venerdì santo.

Seuzach

Domenica 1° marzo, 5 aprile, 3 maggio alle ore 18.30.

Pfungen

Sabato 22 febbraio, 14, 28 marzo, 25 aprile, 9, 23 maggio alle ore 18.00.

Turbenthal

Domenica 23 febbraio, 22 marzo, 26 aprile alle ore 8.30.

Kleinandelfingen

Domenica 15 marzo, 19 aprile, 17 maggio alle ore 9.00.

San Lorenzo, Wülflingen, alle

ore 10.00
23 febbraio
1°, 8, 15, 22, 29 marzo
5, 12, 19, 26 aprile
3, 10, 17 maggio

Sacro Cuore, Winterthur, alle

ore 11.00
23 febbraio
1°, 8, 15, 22, 29 marzo
5, 12, 19, 26 aprile
3, 10, 17 maggio

SS. Pietro e Paolo, Winterthur, alle

ore 18.30
23 febbraio
1, 8, 15, 22, 29 marzo
5, 12, 19, 26 aprile
3, 10, 17 maggio
9 aprile, 26 marzo, 30 aprile, 28 maggio ore 19.00 S. Messa bilingue.

CELEBRAZIONI PER LA QUARESIMA DELLA PASQUA

Mercoledì 26 febbraio alle ore 19.30 presso la chiesa di SS. Pietro e

Paolo S. Messa di inizio della quaresima con il rito dell'imposizione delle ceneri assieme alla parrocchia locale.

Venerdì 28 febbraio, 6, 13, 20, 27 marzo presso la chiesa di SS. Pietro e Paolo alle ore 20.00 Via Crucis animata.

Venerdì 3 aprile presso la chiesa di SS. Pietro e Paolo alle ore 19.00 celebrazione comunitaria penitenziale e confessioni individuali.

Giovedì 9 aprile presso la chiesa di SS. Pietro e Paolo alle ore 18.00 S. Messa nella cena del Signore con il rito della lavanda dei piedi.

Venerdì 10 aprile nella chiesa del Sacro Cuore alle ore 18.00 celebrazione della Passione del Signore.

Sabato 11 aprile presso la chiesa di SS. Pietro e Paolo alle ore 18.30 veglia pasquale.

Domenica 12 aprile Pasqua di risurrezione del Signore.

Effretikon alle ore 8.45

San Lorenzo alle ore 10.00

Sacro Cuore alle ore 11.15

SS. Pietro e Paolo alle ore 18.30

CARNEVALE COMUNITARIO

Sabato 22 febbraio

carnevale dei ragazzi dalle ore 14.00 alle 16.00 e dalle ore 19.00 alle 23.00 carnevale comunitario presso la sala del Sacro Cuore.



MATRIMONI 2020

Annunciamo il matrimonio che sarà celebrato nel 2020 delle seguenti coppie:

Alessandro Atezei e Elena Manietti; Magione Elisabetta e Lisi Francesco; Rodriguez Pinto Polett e Capoccia Stefano; Wais Ulrike e Tallario Domenico; Vampiro Alessia e Carrubba Sandro; Morano Sabrina e Ciancio Massimiliano; Aloe Roberto e Cicino Caterina; Antunes

Luana e De Pascalis Mirko; Franzè Antonella e Cirillo Francesco; Mazzota Eliane e Fruci Francesco; Lo Chiatto Antonio e Vetrò Marina; Spanò Agostino e Galati Gessica; Antonuci Michele e Folla Sandra; Vellitri Francesco e Paglialonga Dalina; Madurino Alessandro e Caetano Manangela; Vecchio Stefania e Lubelli Giacomo; De Paola Veronica e Russo Gerardo

CINE & CENA - FORUM

Percorso culturale gastronomico presso il centro parrocchiale San Francesco. **28 febbraio e 13 marzo dalle ore 19.00** il grande cinema sarà servito. Programma, info e adesioni presso la segreteria parrocchiale.

INCONTRI DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL BATTESIMO CON I GENITORI E PADRINI

Martedì 3 marzo, 7 aprile, 5 maggio, alle ore 19.00, presso il centro parrocchiale San Francesco.

Amt-Limmattal

Unità Pastorale Amt-Limmattal comprende le parrocchie di Dietikon St. Agatha-St. Josef, Engstringen, Geroldswil, Schlieren, Urdorf, Affoltern am Albis, Bonstetten, Hausen am Albis, Mettmenstetten, Aesch-Birmensdorf-Uitikon.

Sede Bahnhofplatz 3^a, 8953 Dietikon

Telefono 044 743 40 26 **Internet** www.mcli-dietikon-schlieren.ch

Missionario Don Pietro Baciù, 044 743 40 29, 079 534 41 06, pietro.baciù@kath-dietikon.ch

Segreteria Beatrice Zuri Hui, 044 743 40 26, beatrice.zurihui@zh.kath.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.00-12.00 e giovedì pomeriggio ore 13.00-17.00



La gioia pasquale nella quotidianità

A cura di don Pietro Baciù

Tornarono a Gerusalemme con grande gioia e stavano sempre nel tempio lodando Dio (Lc 24,53 ss). Così conclude l'evangelista Luca l'esperienza dei discepoli dopo l'ascensione di Gesù al cielo. La gioia che vi provarono i discepoli non li ferma sul posto dove Gesù prese congedo da loro. Li mette in cammino. In questa gioia essi possono vivere e operare in modo diverso. L'esperienza dell'ascensione ci invia nel quotidiano, nella familiarità del nostro vivere. Dobbiamo portare il cielo nella quotidianità, dove c'è l'inferno, Dove dominano il vuoto e la mancanza di senso. La gioia allarga il cuore e ci apre all'incontro con gli altri. Ci fa volare perché affrontiamo il nostro lavoro con gusto e fantasia. Dove le persone vivono la propria quotidianità con questa gioia, si apre il cielo su tutti quanti lo incontrano.

Dei discepoli si dice che erano sempre nel tempio a lodare Dio. Nella liturgia, nella comune lode di Dio, I discepoli sperimentano il cielo nel quale Gesù è stato accolto. Si è aperta per loro una finestra verso il cielo. L'esperienza dell'ascensione li ha ricondotti nel tempio. Anche per noi la liturgia potrebbe essere il luogo nel quale vediamo aprirsi il cielo. Naturalmente ci sono liturgie che si trascinano solo stancamente e in modo svogliato, ma di quando in quando accade che d'improvviso cantando, ascoltando o prendendo parte al pasto comune sperimentiamo che si crea un'atmosfera particolarmente intensa,

che il cielo si apre. Nella liturgia, così si dice la Chiesa, noi partecipiamo alla liturgia celeste, che gli angeli e i santi celebrano al cospetto di Dio. Quando nella nostra preghiera corale io mi accorgo che «cantiamo davanti agli angeli» (Sal 138,1), tutto il resto diventa relativo. Io non fumo di fronte problemi della mia quotidianità, ma sento che perdono forza. Non mi opprimono più. Ci sono, ma non mi determinano. Mi sento libero. Allora il cielo è veramente aperto e il cielo aperto apre anche il mio cuore e lo dilata.

Diventa capace di gioia. Un cuore angusto non può sperimentare alcuna gioia. La gioia nasce solamente dove il cuore si dilata.

Tenere presenti davanti i nostri occhi le immagini della Pasqua e dell'ascensione, aiuta il nostro cuore a dilatarsi ed essere ripieno di gioia. La gioia quindi è già in noi. Non dobbiamo procurarla artificialmente. Tante volte ci sentiamo tagliati fuori da essa solamente perché troppo preoccupati di quanto non va bene in noi o intorno a noi.

La Pasqua e l'ascensione sono un invito a guardare alla nostra vita sotto l'ampio orizzonte del cielo con un cuore ampio. Solo così potremo scoprire la gioia che già esiste nel fondo del nostro cuore. La gioia di Pasqua allora trasformerà la nostra quotidianità. Ci diventerà più facile adempiere ai nostri doveri.

I mesi trascorsi Limmattal

MERCATO NATALIZIO, DIETIKON

La lunga preparazione dei lavoretti natalizi a opera dei bambini del Coro Voci Bianche e delle loro mamme è stata ricompensata dall'apprezzamento di molte persone che hanno avuto il piacere di portare a casa una corona dell'avvento o un presepe artigianale. Come sempre ben apprezzata anche la griglia che ha offerto panini con salsicce fumanti.



FESTA DEL BAMBINO, SCHLIEREN

Con grande soddisfazione di tutti gli attori (piccoli e grandi), della responsabile dell'oratorio, del Consiglio pastorale e dei molti volontari, anche quest'anno la Festa del bambino è risultata un successo non solo per la grande partecipazione, ma ancor più per essere riusciti ancora una volta a trasformare una festa in un'attività benefica. La cifra di ben Fr. 1000.- raccolta grazie alla vendita del banco dolci e al ricavato della lotteria devoluto al Kinderspital di Zurigo è motivo di grande orgoglio della nostra comunità.



FESTA DEI RE MAGI, DIETIKON

Il Coro Voci Bianche, sotto la direzione di Bruno, ha nuovamente rallegrato la tradizionale festa dell'Epifania con nuovi canti e il melodioso accompagnamento del violino. I Re Magi hanno poi scortato la nostra simpatica Befana sul palco dove ha avvicinato ciascun bambino donandogli una calza per la cui preparazione si è avvalsa dell'aiuto del sempre presente Gruppo Donne.



PRANZO ORATORIO, SCHLIEREN

Dopo le fatiche e le gioie per la Festa del bambino è stato un piacere per tutti coloro che hanno lavorato per la sua buona riuscita ritrovarsi per un pranzo domenicale comunitario dove tutti hanno contribuito nel portare qualcosa da condividere. Un grazie in particolare va a chi si è occupato della pulizia della cucina.



L'ALLEGRO CARNEVALE DEI BAMBINI DELL'ORATORIO



Amt

ASPETTANDO IL NATALE, AFFOLTERN

Sabato 14 dicembre la Missione di Affoltern si è riunita nella parrocchia di Bonstetten per l'annuale festa «aspettando il Natale». La serata è iniziata con la S. Messa alle ore 18.00 durante la quale il gruppo dei bimbi «Aquiloni» ha presentato una recita natalizia; è stata poi seguita da una cena comunitaria.



ASSEMBLEA GENERALE

Il 17 gennaio 2020 nella Missione di Amt ha avuto luogo un'assemblea generale convocata dal Consiglio pastorale. La serata ha visto una bella partecipazione da parte della comunità alla quale è stato presentato il nuovo organigramma della Missione con il nuovo Consiglio pastorale che ha presentato le attività previste per il 2020. Il programma della Missione è visionabile sulla pagina web della Missione di Affoltern.

IL NUOVO CONSIGLIO PASTORALE DI AFFOLTERN



Agenda Limmattal

CALENDARIO ATTIVITÀ

- incontri quindicinali al mercoledì alle ore 20.00 del Gruppo Donne e simpatizzanti a Dietikon
- ogni settimana prove dei nostri cori sia a Schlieren che a Dietikon
- incontri quindicinali per la terza età al giovedì alle ore 15.00 nella caffetteria del centro parrocchiale St. Agatha
- incontri mensili biblici a Dietikon

FEBBRAIO

MEDITAZIONI SULLA PASQUA

Il 27 febbraio ci sarà il primo incontro alle ore 20.00 nel centro parrocchiale di Schlieren in preparazione alla Santa Pasqua. Gli altri incontri si terranno il 12 e 26 marzo e il 2 aprile.

MARZO

VIA CRUCIS

Ogni mercoledì a Dietikon alle ore 18.15 prima della Santa Messa.

CRESIME ADULTI

Domenica 29 marzo alle ore 11.15 nella Chiesa St. Agatha l'incaricato episcopale dott. Annen conferirà il sacramento della cresima ai giovani adulti che hanno concluso il percorso di formazione con don Pietro. Accompagnamento musicale del Coro Voci Bianche.

APRILE

RECITA DELLA PASSIONE VIVENTE

Domenica 5 aprile alle ore 8.45 nella Chiesa di San Giuseppe di Schlieren il gruppo della Passione vi dà appuntamento per l'attesa sacra rappresentazione dal vivo degli ultimi giorni di Gesù.

GRUPPO ASSISTENZA AFFOLTERN

Sono ormai 16 anni che il gruppo assistenza guidato da Carmela D'Elia e Mario Paiano svolge la sua attività per la Missione. Nel prossimo numero seguirà la loro testimonianza.

Agenda Amt

FEBBRAIO

FESTA DI CARNEVALE

22 febbraio Festa di carnevale a Obfelden.

23 febbraio Festa dei pensionati ad Affoltern (messa ore 11.00 segue pranzo comunitario)

MARZO

ASPETTANDO LA PASQUA

10 marzo meditazione sulla Pasqua ad Affoltern

FESTA DEL PAPÀ

21 marzo Festa del papà ad Affoltern

APRILE

FESTA DELLA PRIMAVERA

4 aprile Festa della primavera a Hausen

MAGGIO

FESTA DELLA MAMMA

2 maggio Festa della mamma a Obfelden

FESTA DELL'ALLEGRIA

9 maggio Festa dell'allegria ad Affoltern

IL PROGRAMMA E GLI ORARI DELLE VARIE FESTE SARANNO PUBBLICATI REGOLARMENTE SUL FORUM.

SETTIMANA SANTA E PASQUA

• Domenica delle Palme 5 aprile

Schlieren 8.45; benedizione delle palme sul piazzale antistante la Chiesa e Santa Messa con la rappresentazione vivente della Passione di Cristo. Canta la Corale San Giuseppe.

Dietikon ore 11.30; Processione e Santa Messa. Canta il Coro Italiano.

Al termine tradizionale «penne essen» organizzato dal gruppo Sandro Pertini nella sala del centro parrocchiale. Il ricavato sarà devoluto come da tradizione al Sacrificio Quaresimale.

Affoltern ore 11.30 liturgia delle Palme con benedizione

• **Martedì 7 aprile** Confessione comunitaria ad Affoltern dalle 16 alle 19

• Giovedì santo 9 aprile

Messa in Coena Domini a Dietikon alle ore 18.30.

• Venerdì santo 10 aprile

commemorazione della passione e della morte di Gesù alle ore 19.00 a Schlieren.

• Sabato santo 11 aprile

Veglia di Pasqua ad Obfelden ore 21

• Domenica di Pasqua 12 aprile

Schlieren Santa Messa solenne alle ore 9.30 con l'accompagnamento musicale dell'organo.

Dietikon. Santa Messa solenne alle ore 11.30 cantano i cori uniti.

Affoltern Santa Messa ore 19.00

Flughafen-Bülach

Unità Pastorale Flughafen, sede Bülach, comprende le parrocchie di Bülach, Dielsdorf-Niederhasli, Embrach, Glattfelden-Eglisau-Rafz.

Sede Scheuchzerstrasse 1, 8180 Bülach

Telefono 043 411 30 40 **Internet** www.mci-buelach.ch

Missionario Don Gabriel Tirla, gabriel.tirla@kath-buelach.ch, 043 411 30 41

Coll. Pastorale Maria Heine, 043 411 30 40

Segreteria Tamara Pozzobon, 043 411 30 40, mci@kath-buelach.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 9.00-11.30



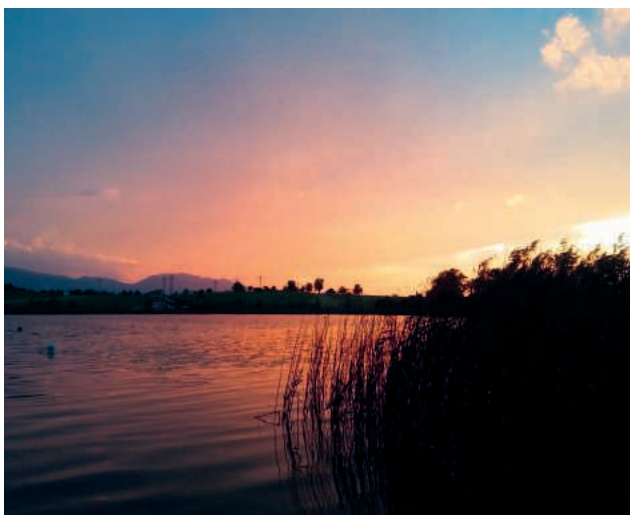
Italiani in Svizzera: stili di vita diversi

Paola Torazzi Bertini

L'espressione «stili di vita» si utilizza per indicare i tratti comportamentali, l'orientamento di pensiero, i valori e gli interessi che caratterizzano un individuo o un'intera popolazione; vivendo a Zurigo da qualche anno, ho potuto constatare quanto incida sull'emozionalità delle persone la differenza dello stile di vita.

Prima di affrontare l'esperienza di risiedere in un paese straniero non pensavo che sarebbe stato così impegnativo e faticoso.

La mia terza figlia giunse con me in Svizzera all'età di sette anni, e subito iniziò a frequentare la scuola pubblica; io fui costretta a entrare in contatto con una realtà assai diversa da quella cui ero abituata. I bambini qui si recano a scuola da soli, a pranzo quasi tutti tornano a casa e ogni due mesi gli studenti hanno 15 giorni di vacanza; per una famiglia italiana sarebbe improponibile un tale ritmo, poiché quasi tutte le mamme lavorano: pertanto i figli rimangono presso l'istituzione formativa dal mattino sino a tardo pomeriggio.



I giorni di ferie sono concentrati in alcuni periodi dell'anno e ciò consente ai genitori di alternarsi nella gestione della prole.

Un'altra particolarità svizzera è quella di far entrare gli alunni, l'ultimo giorno antecedente l'inizio delle vacanze di dicembre, alle sei del mattino per realizzare la rappresentazione natalizia ove i bambini cantano eseguendo suggestive coreografie tenendo dei lumini in mano, approfittando del buio. Anche in Italia si organizzano recite in tale periodo dell'anno, ma in genere lo si fa sfruttando l'oscurità del tardo pomeriggio.

Non parliamo poi di alcune lezioni che iniziano alle 7.30 del mattino quando potrebbero tranquillamente svolgersi nel corso della giornata allungando ad esempio di un'ora la permanenza a scuola dopo le 15.00.

Nell'ambito lavorativo, l'abitudine di iniziare la giornata alle 6.00 o al più tardi alle 7.00 è abbastanza diffusa anche negli uffici; comunque non è che gli svizzeri lavorino di più poiché dalle 16.00 lasciano le aziende per dedicarsi allo sport, alla famiglia e agli «hobby»...

In Italia si inizia intorno alle 8.00, a parte i settori produttivi che lavorano su tre turni, ma fino alle 19.00 si lavora e chi termina prima in genere fa una pausa che non dura più di 30/45 minuti; inoltre gli italiani lavorano per stipendi per i quali gli svizzeri affermano che «non si alzerebbero nemmeno dal letto»... noi italiani in Italia invece corriamo pur di non perdere quel «povero» impiego.

Un'altra cosa che mi lasciò basita e che ancora non condivido è che una città internazionale e turistica come Zurigo il sabato chiuda i negozi abbastanza presto e alla domenica essi siano chiusi; specie in



autunno e in inverno ciò rende la città triste e malinconica.

Inoltre chi lavora tutta la settimana potrebbe dedicarsi agli acquisti con maggiore tranquillità.

A Milano e nelle grandi città italiane, gli «atelier» del centro sono sempre aperti, il personale preposto alle vendite è organizzato in modo che non sia impegnato tutte le domeniche, perché ovviamente si tiene conto delle esigenze di tutti.

Un «modus vivendi» che ho apprezzato è relativo al fatto che se desideri vivere nella Confederazione elvetica devi garantire di avere un lavoro e di poterli mantenere eventualmente con la famiglia.

Purtroppo in Italia entrano mensilmente migliaia di persone provenienti da tutto il mondo che non lavorano, né che lo vogliono fare, occupano sempre più spesso le case di anziani o di chi si assenta per qualche tempo, e vivono di espedienti.

Inoltre qui in Svizzera le leggi ci sono e tutti le rispettano poiché in caso contrario le pene sono certe e concrete.

Ciò incide sulla qualità della vita in quanto la delinquenza è contenuta, le persone si sentono protette e tutelate nei loro diritti.

Qui anche la scansione oraria dei pasti differisce dalla nostra: la prima volta che degli amici ci invitarono a casa loro si raccomandarono di presentarci tra le 17.30 e le 18.00; subito pensai che fosse per una merenda, invece fu servita una vera e propria cena.

Singolare è anche l'abitudine di ricevere gli ospiti in ciabatte e di togliersi le scarpe quando si entra in casa di qualcuno.

In Italia tale consuetudine sarebbe considerata come una mancanza di rispetto e quindi di scarsa educazione; tutti normalmente in casa propria stanno senza scarpe per igiene e praticità ma non quando si ricevono degli estranei.

Infine non dobbiamo dimenticare la questione sanitaria, qui ognuno deve pagarsi onerose casse malati per potersi curare, i medici di famiglia fanno pagare anche i minuti dedicati alle telefonate e le mail di consultazione.

Una volta mi capitò un dolorosissimo male ai denti che mi obbligò a cercare un dentista d'urgenza in quanto non potevo affrontare il viaggio per recarmi a Milano dal mio odontoiatra di fiducia.

Rimasi esterrefatta poiché prima di essere visitata e di capire cosa mi provocasse il dolore, il medico si preoccupò «in primis» di chiedermi la modica cifra di Fr. 500.-... pazzesco!

Un medico deve avere come prima preoccupazione la salute del paziente, qui invece la mentalità materialista/utilitarista induce sempre a pensare prima al profitto e poi al resto.

Anche in Italia i medici, e specialmente i professori, hanno onorari non sempre alla portata di tutti, ma gli stessi prestano servizio negli ospedali dove l'assistenza è garantita a tutti, previo il pagamento di un «ticket» in base al reddito.

Per i redditi più bassi le prestazioni, così come gli interventi e le ospedalizzazioni, sono totalmente gratuite.

Purtroppo in Italia numerosi e sempre più frequenti sono i casi di mala sanità, tuttavia esistono regioni dove la sanità pubblica funziona a livelli di eccellenza.

In conclusione, mi sento di poter affermare che con i loro pregi e difetti gli stili di vita diversi ci consentono di arricchirci e di attuare critiche costruttive al fine di apportare miglioramenti là dove certe abitudini sono errate.

CARISSIMI AMICI E CARISSIMI LETTORI,

sono trascorsi alcuni mesi dal mio arrivo nella Missione di Bülach e sono sempre più convinto che la nostra comunità – la nostra grande famiglia – crescerà nella fede e nell'armonia, nell'unità e nel servizio reciproco. Mi sento davvero accolto con grande entusiasmo da parte di tutti voi e fin'ora abbiamo condiviso tanti momenti di allegria, come anche e in particolar modo i momenti spirituali nella preghiera. Sono riconoscente verso tutti per il sostegno e la forza che mi avete trasmesso sin dall'inizio e di avermi guidato in questo tempo di esperienza nuova. Spero di poter venire incontro a tutti voi e così proseguire il nostro cammino sempre più orientati verso la santità. Grazie a tutti. Invoco la benedizione di Dio su tutti voi e sulle vostre famiglie. Con gratitudine, **don Gabriel Tirla**

SANTE MESSE REGOLARI**Sabato**16.45 a **Embrach****Domenica**9.45 a **Bülach**11.15 a **Dielsdorf****Venerdì**

ogni primo venerdì del mese

18.00 a **Niederhasli****S. ROSARIO**

15.00 Dielsdorf, tutti i giovedì

16.00 Embrach, terzo sabato del mese

20.00 Embrach, primo lunedì del mese

GIOCHIAMO CON GESÙ15.00 **Dielsdorf**, ultimo venerdì

del mese

INCONTRO15.00 **Embrach** ogni sabato ore 15.00**INCONTRO TERZA ETÀ**14.30 **Dielsdorf**, ultimo mercoledì del mese**TOMBOLA****Bülach**, di martedì ore 14.00:

25.2.20/24.3.20/21.4.20

FEBBRAIO 2020**Sabato 22.2.20**

15.00 Embrach, incontro

16.45 Embrach, S. Messa

Domenica 23.2.20

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

Martedì 25.2.20

14.00 Bülach, tombola

Mercoledì 26.2.20

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

19.00 Dielsdorf, S. Messa ted./ital.

Giovedì 27.2.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Venerdì 28.2.20

15.00 Dielsdorf, giochiamo con Gesù

19.15 Bülach, Via Crucis

Sabato 29.2.20

9.00 Bülach, corso prematrimoniale

16.45 Embrach, S. Messa

MARZO 2020**Domenica 1.3.20**

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

Lunedì 2.3.20

20.00 Embrach, S. Rosario

Martedì 3.3.20

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

Giovedì 5.3.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Venerdì 6.3.20

18.00 Niederhasli, S. Messa

19.15 Bülach, Via Crucis

Sabato 7.3.20

16.30 Embrach, S. Messa

Domenica 8.3.20

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

Mercoledì 11.3.20

20.00 Bülach, CPM

Giovedì 12.3.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

10.00 Bülach, cantiamo zusammen

Venerdì, 13.3.20

19.15 Bülach, Via Crucis

Sabato 14.3.20

15.00 Embrach, incontro

16.30 Embrach, S. Messa

Domenica 15.3.20

9.45 Bülach, S. Messa

Dielsdorf, non c'è la S. Messa, Begegnungsfest

Martedì 17.3.20

9.15 Männervereinsmesse ted./ital.

Giovedì 19.3.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Venerdì 20.3.20

19.15 Bülach, Via Crucis

Sabato 21.3.20

15.00 Embrach, incontro

16.00 Embrach, S. Rosario – Cenacolo

16.30 Embrach, S. Messa

Domenica 22.3.20**10.00** Bülach, S. Messa ted./ital.

In seguito verrà servita una zuppa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

Martedì 24.3.20

14.00 Bülach, tombola

Mercoledì 25.3.20

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

20.00 Dielsdorf, GMD

Giovedì 26.3.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Venerdì 27.3.20

15.00 Dielsdorf, giochiamo con Gesù

19.15 Bülach, Via Crucis

Sabato 28.3.20

15.00 Embrach, giornata chierichetti

16.30 Embrach, S. Messa

Domenica 29.3.20

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

APRILE 2020**Giovedì 2.4.20**

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Venerdì 3.4.20

18.00 Niederhasli, S. Messa

19.15 Bülach, Via Crucis

Sabato 4.4.20

15.00 Embrach, incontro

16.30 Embrach, S. Messa

Domenica 5.4.20

Domenica delle Palme

9.45 Bülach, S. Messa

11.30! Dielsdorf, S. Messa**Lunedì 6.4.20**

18.30 Bülach, S. Rosario

19.00 Bülach, liturgia penitenziale

Martedì 7.4.20

9.15 Bülach, S. Messa pensionati

11.00 Bülach, Caritas

Giovedì 9.4.20

19.30 Niederhasli, cena del Signore

22.00-23.00 Bülach, adorazione notturna

Venerdì 10.4.20

19.00 Bülach, liturgia della Passione

Sabato 11.4.20

19.00 Embrach, notte di Pasqua

Domenica 12.4.20

Domenica di Pasqua

9.15! Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

Lunedì 13.4.20

10.00 Bülach, S. Messa ted./ital.

Giovedì 16.4.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Sabato 18.4.20

16.00 Embrach, S. Rosario – Cenacolo

16.30 Embrach, S. Messa

Domenica 19.4.20

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

Martedì 21.4.20

14.00 Bülach, tombola

Giovedì 23.4.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Venerdì 24.4.20

15.00 Dielsdorf, giochiamo con Gesù

Sabato 25.4.20

16.30 Embrach, S. Messa

Domenica 26.4.20

9.45 Bülach, S. Messa

11.15 Dielsdorf, S. Messa

Mercoledì 29.4.20

14.30 Dielsdorf, incontro terza età

Giovedì 30.4.20

15.00 Dielsdorf, S. Rosario

Flughafen-Kloten

Unità Pastorale Flughafen, sede Kloten, comprende le parrocchie di Bassersdorf, Dietlikon, Glattbrugg, Kloten, Regensdorf, Rümlang e Wallisellen.

Sede Rosenweg 5, 8302 Kloten **Telefono** 044 813 47 55

Hotline 076 711 45 31 **Fax** 044 804 25 30

Mail sekretariat@mcli-kloten.ch **Internet** www.mcli-kloten.ch

Missionario Don dott. Patryk Alfred Kaiser, 079 779 43 46, patryk.kaiser@mcli-kloten.ch

Coll. Pastorale Maria Rizzo, 076 566 98 88

Segreteria Maria Grazia Pellegrino, 044 813 47 55, maria.pellegrino@mcli-kloten.ch

Orari di apertura tutte le mattine 8.45-11.45, pomeriggio: giovedì 15.45-17.45



Le Benedizioni

Da sempre le Benedizioni percorrono la vita dei fedeli, con formule antiche, rituali nelle SS. Messe o nelle feste liturgiche fatte di gesti, che molto spesso diamo per scontati, ma che esprimono invece molti significati che affondano le loro radici nella storia stessa della religione. Anche Gesù durante la sua vita terrena benediva i bambini, una folla o il Pane prima di spezzarlo. Ci ha lasciato quella grande Benedizione e il più grande miracolo della consacrazione del Pane e del Vino, che diventa Corpo e Sangue di Cristo.

Attraverso la Benedizione si riceve la Grazia di amore e aiuto per l'anima e per il corpo. La santa Benedizione contiene tutto l'aiuto che è necessario all'umanità. Per mezzo di essa è data la forza e il desiderio di cercare il bene, di sfuggire il male, di godere della protezione per chi la riceve contro i poteri delle tenebre. È un grande privilegio quando è concesso di ricevere la Benedizione. Tanta misericordia giunge per suo mezzo. Si è poveri prima di ricevere la Benedizione, ricchi dopo averla ricevuta.

Nelle diverse ricorrenze o feste, noi abbiamo ricevuto delle preziose Benedizioni.

La Benedizione dei Bambini il 12 gennaio:

Nella S. Messa nella Festa del Battesimo di Gesù, sono stati invitati a partecipare tutte le famiglie dei Bambini battezzati durante l'anno passato e tutti

coloro che volevano partecipare a questa benivolenta e popolare tradizione. Tutti hanno ricevuto la Benedizione da don Patryk, ricevendo un'immagine della Sacra Famiglia. (Vedi foto durante la Benedizione dei Bambini.)

La Candelora è la ricorrenza cristiana che viene celebrata il 2 febbraio, chiamata «Festa della purificazione della Vergine Maria» e adesso, dopo la riforma liturgica del Vaticano II, «Festa della presentazione del Signore nel tempio». Viene chiamata Candelora, perché si distribuiscono le candele precedentemente benedette o vengono benedette le candele portate dai fedeli, alla fine della celebrazione.

Dopo la Festa della presentazione del Signore, **nella memoria di san Biagio**, Don Patryk ci ha impartito **la Benedizione della gola dei fedeli** a chi si è accostato per riceverla. Con due candele benedette incrociate al di sotto del mento, contro la gola di ogni fedele, dice:

«PER L'INTERCESSIONE DI SAN BIAGIO, VESCOVO E MARTIRE, IL SIGNORE TI LIBERI DAL MAL DI GOLA E DA OGNI ALTRO MALE. IN NOME DEL PADRE E DEL FIGLIO E DELLO SPIRITO SANTO.» «AMEN.»

Immagine della Benedizione di S. Biagio.



Don Patryk anche nella veglia di preghiera del Cuore di Gesù nei primi nove venerdì del mese, dopo l'esposizione del Santissimo, ci ha dato la Benedizione eucaristica.



Anche dopo la processione del Corpus Domini abbiamo ricevuto la Benedizione eucaristica. Seguono le foto della Benedizione Eucaristica.



L'eucaristia viene a essere il massimo delle Benedizioni. È la «Benedizione per eccellenza», perché dono che Dio fa di sé stesso, nel suo amatissimo figlio, il Signore nostro Gesù Cristo.

Teniamo dunque aperto il nostro cuore, per non perdere il beneficio delle preziosi Benedizioni che abbiamo ricevuto e riceveremo in futuro.

Maria Pellegrino

CELEBRAZIONI E ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

Sabato 22.2./29.2.2020

S. Messa Regensdorf ore 19.30

Domenica S. Messa 23.2.2020

Kloten ore 10.00

Glattbrugg ore 11.30

Lunedì 24.2./2.3./9.3./16.3.2020

Corso prematrimoniale Kloten

ore 20.00-21.30

Mercoledì 26.2.2020 ore 19.30

S. Messa delle ceneri Kloten

Giovedì 27.2.2020

Incontro Seniores Glattbrugg

ore 14.30

Domenica S. Messa 1.3.2020

Dietlikon ore 8.30

Kloten ore 10.00

Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 5.3.2020 ore 19.00

Riunione per i partecipanti della Terra Santa

Venerdì 6.3.2020 ore 20.00-24.00

Veglia di preghiera Kloten

Sabato 7.3.2020

(Incontro Seniores Regensdorf

ore 14.00)

S. Messa Regensdorf ore 19.30

Domenica S. Messa 8.3./15.3./

22.3./29.3.2020

Kloten ore 10.00

Glattbrugg ore 11.30

Sabato 14.3./21.3.2020

S. Messa Regensdorf ore 19.30

Domenica 22.3.2020

ore 14.30-19.00

Chiusura del corso prematrimoniale Kloten

Giovedì 26.3.2020 ore 14.30

Incontro Seniores Glattbrugg

Sabato 28.3.2020

Incontro Seniores Wallisellen

ore 14.00

S. Messa Regensdorf ore 19.30

Venerdì 3.4.2020 ore 20.00-24.00

Veglia di preghiera Kloten

Sabato 4.4.2020

(Incontro Seniores Regensdorf ore 14.00)

Non c'è S. Messa a Regensdorf alle ore 19.30 il 4.4./11.4.2020

**DA RICORDARE PER LE
COPPIE CHE VOGLIONO
SPOSARSI:**

Lunedì 24.2./2.3./9.3./
16.3.2020

Corso prematrimoniale Kloten
ore 20.00-21.30

Domenica 22.3.2020
ore 14.30-19.00

Chiusura del corso
prematrimoniale Kloten

**PROGRAMMA NELLA SETTIMANA SANTA**

Sabato 4.4.2020 ore 14.00-17.00
Penitenziale (confessioni) Kloten
Unica funzione penitenziale per
tutta la Missione

Domenica 5.4.2020 S. Messa
delle Palme
Dietlikon ore 8.15
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30
Regensdorf ore 11.45

Giovedì Santo 9.4.2020 ore 19.30
Kloten
S. Messa della ultima Cena del
Signore
(con lavanda dei piedi)

Venerdì Santo 10.4.2020
ore 15.00

Liturgia del Venerdì Santo Kloten
con adorazione della croce
Via Crucis Dietlikon ore 19.00
(all'aperto se il tempo lo permette)

Sabato Santo 11.4.2020
Liturgia della Veglia pasquale
Kloten ore 21.00

Domenica 12.4.2020 S. Messa di
Pasqua
Wallisellen ore 8.30
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30
Regensdorf ore 11.45

Lunedì Pasquetta 13.4.2020
ore 10.00
S. Messa del Lunedì dell'Angelo
Kloten

Sabato 18.4.2020
S. Messa Regensdorf ore 19.30

Domenica 19.4.2020
S. Messa della Misericordia in
Albis
Kloten ore 10.00
Non c'è S. Messa a Glattbrugg alle
ore 11.30 per le prime comunioni

Lunedì 20.4.-27.4.2020
Pellegrinaggio in Terra Santa

Non c'è S. Messa a Regensdorf
alle ore 19.30 il 25.4.2020

Domenica S. Messa 26.4.2020
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 30.4.2020 ore 14.30
Incontro Seniores Glattbrugg

Venerdì 1.5.2020 ore 20.00-24.00
Veglia di preghiera Kloten

Sabato 2.5.2020
– **Festa della Mamma** ore 19.00
(riservazione 079 401 09 89)
– **S. Messa Regensdorf** ore 19.30

Domenica S. Messa 3.5.2020
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 9.5.2020
(Incontro Seniores Regensdorf
ore 14.00)
S. Messa a Regensdorf ore 19.30

Domenica S. Messa 10.5.2020
Dietlikon ore 8.30
Kloten non c'è S. Messa alle
ore 10.00 per le prime comunioni
Glattbrugg ore 11.30

Sabato 16.5.2020
– **Incontro Seniores Wallisellen**
ore 14.00
– **S. Messa Regensdorf** ore 19.30

Domenica S. Messa 17.5.2020
Wallisellen ore 8.30
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30

Giovedì 21.5.2020 ore 10.00
Ascensione del Signore al cielo
Kloten
(Unica S. Messa centralizzata in tutta
la Missione)

Sabato 23.5.2020
S. Messa Regensdorf ore 19.30

Domenica S. Messa 24.5.2020
Kloten ore 10.00
Glattbrugg ore 11.30



Oberland-Glattal

Unità Pastorale Oberland-Glattal comprende le parrocchie di Bauma, Bäretswil, Fischenthal, Dübendorf, Fällanden, Egg, Maur, Ebmatingen, Pfäffikon ZH, Uster, Volketswil, Greifensee, Wetzikon e Gossau.

Sede Neuwiesenstrasse 17^a, 8610 Uster

Telefono 044 944 85 20 **Fax** 044 944 85 25 **Internet** www.mcli-uster.ch

Missionario Don Salvatore Lavorato, 079 886 74 71, sasidon76@yahoo.it

Segreteria Maria Trivellin/Antonella Casciato, 044 944 85 20, mcli.oberland-glattal@zh.kath.ch

Orari di apertura tutte le mattine 8.30-12.00, pomeriggio (tranne mercoledì) ore 14.30-18.00



Solidarietà... «in trasferta»

Nello Stadthofsaal di Uster, sabato 16 maggio 2020 avrà luogo la tradizionale Festa della solidarietà. Come ogni anno avremo la prevendita dei biglietti e per qualsiasi informazione bisogna rivolgersi all'ufficio della Missione.

Quest'anno avremo il piacere di avere direttamente dalla Sicilia (Acireale) l'Associazione Guardastelle a cui andrà il ricavato della serata e che ci presenterà «Blu, una storia di vita e di mare».

Un cast formato da 26 attori e danzatori, in scena momenti di teatro contemporaneo, dove musica, recitato, corpo sono i veri protagonisti.

Lo spettacolo è caratterizzato dalla combinazione di tratti della poetica di Sergio Bamberén con sperimentazione contemporanea.

Il protagonista arrivato su un'isola scopre un luogo sospeso nel blu, dove perdersi è la condizione necessaria per ritrovarsi, dove l'avventura è l'incontro con l'oceano. Si rivela un'esperienza che coinvolge tutti i sensi, dominata dall'ascolto dell'acqua, del proprio respiro amplificato, capace di far sentire vivi e di far tornare a vedere il cielo con una nuova consapevolezza di sé. Protagonista della scena è il mare e il blu che racconta in modo intimo e confidenziale la gioia di vivere.

Il teatro è il luogo dove si riesce a stimolare e allargare i meccanismi creativi e comunicativi dei ragazzi. Uno spazio dove si incontrano persone in un mondo nuovo, più autentico e più libero, consapevoli che dietro l'improvvisazione di un gioco espressivo si manifestano sicuramente dei sentimenti e delle emozioni che altrimenti restano bloccati.

Il teatro dell'inclusione è un luogo privilegiato dove riscattare e dare voce alle alterità mute, con una continua scoperta, accettazione ed espansione di una bellezza delle differenze.



Quello che nella quotidianità percepiamo come diverso, distante, nell'esperienza teatrale si trasforma in opportunità, in valore aggiunto, dando a tutti i partecipanti (attori e spettatori) la possibilità di sperimentare nuove dimensioni di confronto, guardando alla vita da punti di osservazione nuovi, sperimentali, in grado di generare nuova bellezza.

Una «differenza» vista come inestimabile ricchezza, verso e sopra le altre disuguaglianze, etniche, sociali o culturali che siano. «È la diversità che rende l'uomo un'opera d'arte... irripetibile.»

Agenda

CALENDARIO LITURGICO

FEBBRAIO 2020

Mercoledì 26 febbraio (Mercoledì delle ceneri)
Ore 18.00 S. Messa a Dübendorf
Ore 19.00 S. Messa a Wetzikon
Ore 20.00 S. Messa a Uster

Via Crucis:

venerdì 28 febbraio alle ore 19.00 nella chiesa S. Andrea di Uster
venerdì 6 marzo alle ore 19.00 nella chiesa Maria della Pace di Dübendorf
venerdì 13 marzo alle ore 19.00 nella chiesa S. Benigno di Pfäffikon
venerdì 20 marzo alle ore 19.00 nella chiesa S. Francesco di Wetzikon
venerdì 27 marzo alle ore 19.00 nella chiesa Bruder Klaus di Volketswil

Marzo 2020

Giovedì 19.3.2020

Ore 18.30 a Uster S. Messa ted./ital. in occasione della festa di S. Giuseppe.

Domenica 29.3.2020

Ore 11.15 a Pfäffikon S. Messa celebrata in tedesco e italiano.

Programma Palme, settimana santa e triduo Pasquale

Domenica delle Palme 5 aprile
8.45 S. Messa Dübendorf

9.00 S. Messa Wetzikon
11.15 S. Messa Uster
11.15 S. Messa Pfäffikon
19.00 S. Messa Volketswil

Lunedì 6 aprile

17.30-19.00 Adorazione eucaristica e S. Messa a Wetzikon (con possibilità di confessarsi)

Martedì 7 aprile

17.30-19.00 Adorazione eucaristica e S. Messa a Dübendorf (con possibilità di confessarsi)

Mercoledì 8 aprile

17.30-19.00 Adorazione eucaristica e S. Messa a Uster (con possibilità di confessarsi)

Giovedì santo 9 aprile

19.30 S. Messa in Coena Domini a Wetzikon HG
20.00 S. Messa in Coena Domini ted./ital. a Uster
22.00 Adorazione notturna a Pfäffikon

Venerdì santo 10 aprile

19.00 Liturgia della passione a Dübendorf

Sabato santo 11 aprile

21.00 Veglia Pasquale a Wetzikon SF
23.30 Veglia Pasquale a Volketswil

Domenica di Pasqua 12 aprile

9.00 S. Messa a Dübendorf
9.30 S. Messa a Wetzikon HG

11.15 S. Messa a Uster
11.15 S. Messa a Pfäffikon

Lunedì dell'angelo 13 aprile

9.45 S. Messa ted./ital. a Uster

APRILE

Domenica 19.4.2020

Dübendorf – ore 9.00 S. Messa Wetzikon – prime comunioni (sarà sospesa la nostra S. Messa in italiano)

Uster – ore 11.15 S. Messa Pfäffikon – ore 11.15 S. Messa Volketswil – ore 19.00 S. Messa

MAGGIO

Domenica 10.5.2020

Dübendorf – ore 9.00 S. Messa Wetzikon – ore 9.30 S. Messa Uster – prime comunioni (sarà sospesa la nostra S. Messa in italiano)
Pfäffikon – ore 11.15 S. Messa Volketswil – ore 19.00 S. Messa

Giovedì 21.5.2020 (Ascensione)

Uster – ore 9.45 S. Messa ted./ital.

Preghiera del S. Rosario:

ogni venerdì alle ore 18.00 a Dübendorf nella cripta e alle ore 19.00 a Wetzikon (chiesa S. Francesco)

ORARIO ORDINARIO DELLE SANTE MESSE

Mer 9.15, San Francesco Wetzikon
Gio 18.30, Sant'Andrea Uster
Ven 18.30, cripta Dübendorf
Sab 18.00, Sant'Antonio Egg
Dom 9.00, M. della Pace Dübendorf
Dom 9.30, San Francesco Wetzikon
Dom 11.15, San Benigno Pfäffikon
Dom 11.15, Sant'Andrea Uster
Dom 18.00, Bruder Klaus Volketswil (ore 19.00 a partire dal 29 marzo)

ATTIVITÀ DELLA MISSIONE

Serata con la PRO SENECTUTE:

venerdì 27 marzo alle ore 19.00 nella sala grande sotto la chiesa di Uster serata informativa dal tema «Docupass»:

un dossier previdenziale completo nel quale gli interessati possono inserire i loro desideri e le loro richieste in relazione a malattia, cure mediche, ultimi giorni di vita e morte.

CONCERTO DI PRIMAVERA:

domenica 3 maggio alle ore 18.00 nella chiesa S. Andrea di Uster avremo il piacere di organizzare un concerto di pianoforte che accom-

pagnerà il tenore Riccardo Lio (vedi volantino).

FESTA DELLA SOLIDARIETÀ:

sabato 16 maggio alle ore 18.30 nello Stadthofsaal di Uster avrà luogo la tradizionale Festa della solidarietà (vedi volantino). Quest'anno il ricavo andrà all'Associazione Guardastelle, che metterà in scena «Blu, una storia di vita e di mare» per animare la serata. Come al solito ci sarà la prevendita dei biglietti (30 franchi) e per informazioni ci si può rivolgere alla Missione (044 944 85 20).

Missione Cattolica Italiana e Ass. dell'Oberland-Glattal
organizzano

FESTA DELLA SOLIDARIETA'

cena e spettacolo di beneficenza

BLU

una storia di vita e di mare

16 Maggio 2020 ore 18:00

ingresso, cena e spettacolo: Fr. 30.00

Il ricavato della cena andrà in beneficenza all'Associazione GUARDASTELLE



STADTHOFSAAL

Per informazioni e biglietti rivolgersi alla Missione Cattolica Italiana 0449448520
Theaterstrasse 1 - 8610 Uster

COLLETTE 2019

Nell'anno 2019, grazie alla vostra generosità, abbiamo potuto aiutare le seguenti istituzioni:

Kinderspital Bethlehem	Fr. 2500
Universität Fribourg	400
Priesterseminar St. Luzi	1400
Caritas-Fonds Urschweiz	700
Bistum Chur	1400
Priesterseminar St. Luzi	500
Für die Arbeit der Kirche in den Medien	500
Stipendienfonds Theologiestudierende	500
Caritas	2600
Verein Freie Kath. Schulen	500
Stipendienstiftung	800
Mediensonntag Kath. Kirche	500
Missionswerk Freiburg	500
Bettagsopfer Inlandmission Zug	500
Gymnasien Bistum Chur	400
Katholische Schulen Zürich	400
Opfer Kath. Gymnasien Engelberg	500
Seelsorgerausbildung Chur	300
Missione Interna Epifania Chur	1000
Solidaritätsfonds f. Mutter u. Kind	1000
Flüchtlingshilfe Caritas	700
Zürcher Katholikenfonds	500
Kinder Bethlehem	600
Promosport Dübendorf	485
Stiftung Theodora	250
Sister of Our Lady of Consolation	1000
Tropfen in der Wüste	500
Seminario diocesano di Catanzaro	3500
Aiuto sociale (famiglie bisognose)	1400

Concerto di Musica da Camera



Photo credit: Barbara Corder

Duo Streben

Riccardo Lio, tenore

Cesare Goretti, pianoforte

3 Maggio 2020



Concerto,
Kirche St. Andreas,

Neuwiesenstrasse 17, 8610 Uster, Zürich.

Verranno proposti brani dalla produzione *Liederistica* (Mozart, Beethoven, Schubert, Brahms, Mendelssohn) e brani della tradizione cameristica italiana (Fosti).

Quaresima 2020

Un pane per amor di Dio



«La Quaresima è riscoprire che siamo fatti per il fuoco che sempre arde, non per la cenere che subito si spegne; per Dio, non per il mondo; per l'eternità del Cielo, non per l'inganno della terra; per la libertà dei figli, non per la schiavitù delle cose».

Buon cammino a tutti

Zimmerberg

La MCLI di Zimmerberg è Unità Pastorale e comprende le parrocchie di Adliswil, Hirzel, Horgen, Kilchberg ZH, Langnau-Gattikon, Oberrieden, Richterswil, Rüslikon, Schönenberg, Hütten, Thalwil e Wädenswil.

Sede Burghaldenstrasse 7, 8810 Horgen **Telefono** 044 725 30 95

Internet www.lemissioni.org/zimmerberg **E-mail** horgen@missioni.ch

Missionario Don Gábor Szabó

Segreteria Adriana My, horgen@missioni.ch

Orari di apertura dal lunedì al venerdì ore 8.00-11.30



PASQUA 2020

Don Gábor Szabó

Mercoledì 26 febbraio inizierà la quaresima con il Mercoledì delle ceneri. Alle ore 19.00 verrà celebrata una Santa Messa «Insieme» nella chiesa cattolica di Horgen. I quaranta giorni che precedono la Pasqua servono a tutti i credenti per prepararsi al meglio, nel corpo e nello spirito, a quello che è il momento liturgico più importante della cristianità. In questo momento siamo tutti invitati, secondo le proprie possibilità, alla meditazione e alla preghiera ma anche a fare piccole o grandi rinunce che, seppur simboliche, ci ricordino quanto è importante presentarci purificati davanti al triduo pasquale. La morte e resurrezione di Gesù deve ricordare a tutti i fedeli quello che è stato lo scopo ultimo della venuta del Signore sulla terra, modello a cui tutti dobbiamo ispirarci ogni giorno della nostra vita. In questo momento fondamentale auguro a tutti voi una serena disposizione d'animo per porsi nel migliore dei davanti al grande mistero di Dio incarnato.



CARNEVALE IN MISSIONE



Sabato 1° febbraio si è tenuta a Horgen la consueta Festa di carnevale. Il tema di quest'anno era «Maschere italiane»; i festeggiamenti sono iniziati alle 18.00 e i partecipanti hanno da subito trovato un ambiente finemente decorato con allegri e coloratissimi palloncini, stelle filanti e disegni delle più famose maschere della tradizione italiana. La serata si è svolta in un clima di grande allegria, grazie ad Ambro Dance che ha intrattenuto con musiche, video e divertimenti vari gli ospiti, e ai volontari della Missione che, oltre alla preparazione della sala, si sono occupati di cucinare e organizzare la cena. Molte le attività e gli angoli dedicati ai bambini che hanno potuto divertirsi e sentirsi completamente a proprio agio. Ringraziamo tutti i partecipanti ma soprattutto i volontari che hanno reso unica la serata.

UNZIONE PER GLI AMMALATI

Continuano le messe in collaborazione con le parrocchie locali al fine di unire sempre maggiormente le nostre comunità. Il 3 marzo si terrà a Horgen alle ore 14.30 una messa «Insieme» dedicata in ma-

niera particolare agli ammalati, durante la quale si terrà anche l'unzione degli infermi. Il 7 marzo si replicherà con una funzione alle ore 17.00 organizzata con l'ACLI nella chiesa di Kilchberg.

SACRAMENTI E VISITE

CORSO PREMATRIMONIALE E MATRIMONI

Si celebrano solo nelle chiese dell'Unità Pastorale. I fidanzati devono annunciarsi a tempo per la preparazione sia al sacramento che per i documenti.

Il prossimo corso prematrimoniale si svolgerà ogni domenica pomeriggio e lunedì sera dal 9 febbraio 2020 al 8 marzo 2020. I futuri sposi possono

presentarsi prima o dopo le funzioni religiose o rivolgersi alla segreteria della MCLI Zimmerberg al numero 044 725 30 95.

BATTESIMI, CRESIME E CONFESSIONI INDIVIDUALI

Si prega di rivolgersi direttamente in segreteria.

VISITE

Visite a degli ammalati in ospedali, case di riposo e unzione degli infermi. Purtroppo già da un paio di anni, per motivi di privacy, non riceviamo più informazioni sugli ammalati in ospedale. Per eventuali visite vi preghiamo di chiamare in segreteria oppure di rivolgersi direttamente al missionario. Visite in famiglia, benedizioni e colloqui su richiesta

SANTE MESSE

Per l'orario preciso del **calendario liturgico** e del **calendario delle attività** consultate il nostro sito www.lemissioni.org/zimmerberg.

ADLISWIL – Kath. Pfarramt

Hl. Dreifaltigkeit

ogni 2° e 4° domenica del mese, ore 18.00

HORGEN – Kath. Pfarramt St. Josef
ogni domenica, ore 8.45

KILCHBERG – Kath. Pfarramt

St. Elisabeth

ogni 1° sabato del mese, ore 17.00

LANGNAU AM ALBIS – Kath. Pfarramt St. Marien

ogni 2° sabato del mese

«Insieme» ore 18.00

RICHTERSWIL – Kath. Pfarramt

Heilige Familie

ogni ultimo sabato del mese, ore 18.00

THALWIL – Röm.-kath. Pfarrei

St. Felix und Regula

ogni 1° e 3° domenica del mese, ore 18.00

WÄDENSWIL – Röm.-kath. Pfarramt St. Marien

ogni domenica, ore 11.15

AU – cappella Bruder Klaus

Santa Messa con e per i bambini ogni ultimo sabato del mese, ore 10.00

CELEBRAZIONI IN QUARESIMA E PASQUA

MERCOLEDÌ DELLE CENERI

26.2. MERCOLEDÌ

19.00 HORGEN – SANTA MESSA «INSIEME»

FUNZIONI PENITENZIALI

31.3. MARTEDÌ

19.30 WÄDENSWIL – CHIESA PARROCCHIALE

1.4. MERCOLEDÌ

16.00 KILCHBERG – SALA PARROCCHIALE

DOMENICA DELLE PALME

5.4. DOMENICA

8.30 HORGEN – Santa Messa

11.15 WÄDENSWIL – Santa Messa

con coro

18.00 THALWIL – Santa Messa

FUNZIONI DI PASQUA

9.4. GIOVEDÌ SANTO

19.30 Santa Messa in Coena Domini cappella Bruder Klaus Au

10.04 VENERDÌ SANTO

15.00 Via Crucis Adlilwil

19.30 Liturgia del Venerdì santo

cappella Bruder Klaus Au

11.4. SABATO VEGLIA PASQUALE

16.00 Santa Messa per bambini

cappella Bruder Klaus Au

22.30 Santa Messa

cappella Bruder Klaus Au

12.4. DOMENICA DI PASQUA

10.00 HORGEN – Santa Messa

«Insieme»

11.15 WÄDENSWIL – Santa Messa

18.00 ADLISWIL – Santa Messa

13.4. LUNEDÌ DELL'ANGELO

10.00 HORGEN – Santa Messa

«Insieme»

Entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la scrittura, che Gesù doveva risorgere dai morti. (Gv 20,1-9) Cristo risorto trasforma in festa la vita dell'uomo. (*Un padre greco*)

Incontri e Attività

PROVE CORO

Si svolgono ogni mercoledì alle ore 19.30 nel centro parrocchiale di Horgen.

INCONTRI FAMILIARI

«SCHNAPPI COCCODRILLO»

Horgen ogni lunedì dalle ore 15.00 alle ore 18.00

Adliswil verificare Calendario

FEBBRAIO

Venerdì 21.2. Horgen ore 18.00

Preparazione battesimi

Horgen ore 20.15 Incontro agorà

«La geografia del futuro (3)»

Domenica 23.2. Horgen ore 15.30

Corso prematrimoniale

«Comunicazione» don Gábor Szabó

Lunedì 24.2. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati «Carnevale»

Horgen ore 20.00

Corso prematrimoniale «Bibbia – mantenere vivo l'amore»

Mercoledì 26.2. Horgen ore 19.00

S. Messa «Insieme», Mercoledì delle ceneri

Giovedì 27.2. Thalwil ore 14.30

Incontro pensionati

Venerdì 28.2. Thalwil ore 19.30

Via Crucis «Insieme», Sprachvielfalt

MARZO

Domenica 1.3. Horgen ore 15.30

Corso prematrimoniale

«Risolvere conflitti» don Gábor Szabó

Lunedì 2.3. Horgen ore 15.00

Incontro pensionati

Horgen ore 20.00

Corso prematrimoniale «Questioni giuridiche» dott. D. Humbert

Martedì 3.3. Horgen ore 14.30 S. Messa

«Insieme», unzione degli infermi

Horgen ore 20.15 Incontro lettori

Mercoledì 4.3. Adliswil ore 15.00

Incontro Schnappi Coccodrillo

«Insieme» IT-CH

Kilchberg ore 15.00

Incontro pensionati

Venerdì 6.3. Horgen ore 20.15

Serata biblica «Deuteronomio 1-2»

Sabato 7.3. Kilchberg ore 17.00

S. Messa con unzione degli infermi

Domenica 8.3. Adliswil ore 18.00

S. Messa con benedizione fidanzati, apero

Lunedì 9.3. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati balli

Mercoledì 11.3. Adliswil ore 15.00

Incontro Schnappi Coccodrillo

Giovedì 12.3. Thalwil ore 14.30

Incontro pensionati

Venerdì 13.3. Horgen ore 20.15

Incontro agorà «Come pensiamo»

Domenica 15.3. Wädenswil

ore 11.15 S. Messa con benedizione dei bambini con aperitivo

Lunedì 16.3. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati balli

Mercoledì 18.3. Adliswil ore 9.30

Müttertreff Schnappi Coccodrillo

Venerdì 20.3. Horgen ore 20.00

Incontro Consiglio pastorale

Lunedì 23.3. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati balli

Rüschlikon ore 15.00

Incontro pensionati

Mercoledì 25.3. Adliswil ore 15.00

Incontro Schnappi Coccodrillo

Lunedì 30.3. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati

Martedì 31.3. Wädenswil ore 19.30

Liturgia penitenziale

APRILE

Mercoledì 1.4. Adliswil ore 15.00

Incontro Schnappi Coccodrillo

Kilchberg ore 15.00 Incontro pen-

sionati, ore 16.00 liturgia penitenziale

Venerdì 3.4. Kilchberg ore 20.15

Mistero delle Pasqua

Lunedì 6.4. Horgen ore 15.00

Incontro pensionati

Mercoledì 8.4. Adliswil ore 9.30

Müttertreff Schnappi Coccodrillo

Giovedì 16.4. Thalwil ore 14.30

Incontro pensionati

Venerdì 24.4. Horgen ore 20.15

Serata biblica «2 Samuele 13-14»

Lunedì 27.4. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati

Rüschlikon ore 15.00

Incontro pensionati

29.4. Mercoledì Adliswil ore 15.00

Incontro Schnappi Coccodrillo

«Insieme» IT-CH

MAGGIO

Lunedì 4.5. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati balli

Horgen ore 14.00 Incontro pensionati

Martedì 5.5. Thalwil ore 19.30

Maiandacht «Insieme»

Mercoledì 6.5. Adliswil ore 15.00

Incontro Schnappi Coccodrillo

Kilchberg ore 15.00 Incontro pensionati

Venerdì 8.5. Horgen Cineforum

Commedia «Caccia al tesoro»

Lunedì 11.5. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati balli

Mercoledì 13.5. Adliswil ore 9.30

Müttertreff Schnappi Coccodrillo

Giovedì 14.5. Thalwil ore 14.30

Incontro pensionati

Venerdì 15.5. Horgen ore 20.15

Incontro agorà «La rivoluzione delle biotecnologie e dell'IT»

Lunedì 18.5. Wädenswil ore 14.00

Incontro pensionati balli

Zürichsee-Oberland

Unità Pastorale Zürichsee-Oberland comprende le parrocchie di Herrliberg, Hinwil, Hombrechtikon, Küsnacht ZH, Erlenbach, Männedorf, Meilen, Stäfa, Rüti-Tann, Wald ZH, Zollikerberg, Zumikon e Zollikon.

Sede Bahnhofstrasse 48, 8712 Stäfa

Internet www.lemissioni.net **E-mail** staefa@missioni.ch

Missionario Don Cesare Naumowicz, 076 247 82 70

Segreteria Elena Bartholet, 044 926 59 46

Orari di apertura dal lunedì al venerdì mattina ore 8.30-12.30



Il Dio degli abbandonati

di don Cesare



Teologo Romano Guardini ha affermato: «L'annichilimento è tanto più profondo quanto è più grande colui che ne è colpito. Nessuno è morto così come è morto Cristo, perché egli era la stessa vita. Nessuno ha sperimentato la caduta nel perfido nulla come lui, fino a quella tremenda realtà che si cela dietro le parole: «Dio mio, perché mi hai abbandonato?», perché egli era il Figlio di Dio.»

Il grido di Gesù sulla croce: «Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mc 15,34) ha portato il teologo Jürgen Moltmann a porsi una domanda di base: «Gesù è morto con tutti i sintomi dello spavento più atroce. Come spiegare questo fatto?» Gesù non morì come Socrate della morte serena del saggio. Egli non morì neanche come i martiri zeloti che morivano nella certezza di essere eroi e giusti agli occhi di Dio. Egli non morì nemmeno con la tranquillità nata dalla fede con cui morivano i martiri cristiani. Perché questa morte «con forte grido e lacrime» (Eb 5,7)?

Al grido di Gesù in croce Paolo offre la sua risposta nella lettera ai Romani: «Dio che non ha risparmiato il proprio Figlio, ma lo ha dato per tutti noi, come non ci donerà ogni cosa insieme con lui?» (Rm 8,32). Questo significa che il Padre abbandona il Figlio «per noi», cioè lo abbandona per diventare il Dio e Padre degli abbandonati.

In questo modo Gesù nel suo abbandono è il Dio dei senza-Dio. «Quello che Gesù, nel discorso della montagna aveva presentato come amore per i nemici, con l'agonia di Gesù sulla croce... si è tradotto in un amore che coinvolge i senza-Dio e senza amore», continua Moltmann. Il Dio rivelato nell'abbandono di Cristo non è la «fredda potenza celeste», ma «è conosciuto come un Dio umano nel Figlio di Dio crocifisso». Egli sembra offrire il suo volto a tutto ciò che «non ha volto», a tutto ciò che è «senza significato», a tutto ciò che «appare assurdo». È un Dio che assume fino in fondo il «perché» dell'uomo, capace di comunicare una tutt'altra esistenza, al di là del Venerdì Santo, nel luminoso mattino di Pasqua.

I padri della Chiesa affermavano: «Tutto ciò che è stato assunto dal Verbo è stato redento.» Karl Rahner lo ha commentato così: «Tutto quello che Cristo ha assunto è redento, perché in tal modo esso è diventato vita e destino di Dio stesso. Egli ha assunto la morte; dunque la morte deve essere qualche cosa di più di un tramonto nel vuoto assurdo. Egli ha assunto di essere abbandonato; dunque la tetra solitudine deve racchiudere in sé anche la promessa di una felice vicinanza divina. Egli ha assunto la mancanza di successo. Dunque la sconfitta può essere una vittoria. Egli ha assunto di essere abbandonato da Dio. Dunque Dio è vicino anche quando noi pensiamo di essere da lui abbandonati. Egli ha assunto tutto, dunque tutto è redento.»

EVENTI VARI



Carnevale dei pensionati Rüti-Tann, febbraio 2020

FESTA DEL PAPÀ

Domenica 22 marzo, ore 10.45, Santa Messa nella chiesa a Stäfa.

POMERIGGIO FORMATIVO

La Missione Cattolica di Lingua Italiana Zürichsee-Oberland in collaborazione con il Comitato Genitori Stäfa e lungolago sono lieti di invitare alla Conferenza dal titolo: «**Cyberbullismo. Le linee guida per i genitori**», con la psicologa dott.ssa Irene Lari, **domenica 1° marzo** ore 15.00, nel centro parrocchiale S. Francesco a Uetikon am See.

FESTA DELLA MAMMA

Domenica 10 maggio, ore 10.45, Santa Messa nella chiesa a Stäfa.

INCONTRI DEL GRUPPO MAMME E BAMBINI

Nella sala parrocchiale di Stäfa, due volte al mese si svolgono incontri per le mamme, i papà e i bambini: dalle ore 14.30 alle ore 17.00. È uno spontaneo spazio di amicizia e di svago per conoscere altri, per parlare del più e del meno, sorseggiando un caffè e offrendo la merenda ai bambini. Ci sono a disposizione vari giochi per i piccini e per i più grandi. Si può partecipare spontaneamente a qualsiasi singolo incontro. Come accompagnatori dei bambini sono i benvenuti anche i papà. Sarà bello stare un po' insieme in allegria e condivisione. Vi aspettiamo ai nostri prossimi incontri: **mercoledì 26 febbraio, 25 marzo e 29 aprile; venerdì 13 marzo e 15 maggio.**

Fabiola



CELEBRAZIONI NEL MESE DI MAGGIO

Le tradizionali Sante Messe «mariane» nel mese di maggio verranno celebrate:

Giovedì 7 maggio, ore 14.00, nella cappella a Tann.

Lunedì 11 maggio, ore 19.30, nella chiesa a Hombrechtikon.

Mercoledì 20 maggio, ore 18.30, nella cappella Bruder Klaus a Zumikon.

Giovedì 28 maggio, ore 14.00, nella chiesa a Stäfa.

Dopo ogni celebrazione seguirà un incontro fraterno e aperitivo.



CALENDARIO LITURGICO

SANTE MESSE:

Stäfa (italiano)

Ogni domenica S. Messa alle ore 9.00 (la prima domenica del mese bilingue alle ore 10.15)

Hinwil (ital./ted.)

Ogni primo sabato del mese alle ore 18.00

Meilen (ital./ted.)

Ogni secondo sabato del mese alle ore 16.00

Wald (ital./ted.)

Ogni terzo sabato del mese alle ore 18.00

Zollikon (ital./ted.)

Ogni prima domenica del mese alle ore 11.00

GRUPPI DI PREGHIERA:

Hombrechtikon

S. Rosario ogni lunedì ore 20.00

Tann

S. Rosario mercoledì 26 febbraio, 25 marzo e 29 aprile, ore 16.00, nella cappella a Tann

Wald

S. Rosario venerdì 28 febbraio, 27 marzo e 24 aprile, alle ore 15.00

Zumikon

S. Rosario mercoledì 18 marzo e 20 maggio (con Santa Messa alle ore 18.30) alle ore 17.30, nella cappella Bruder Klaus

QUARESIMA:

Mercoledì delle ceneri

26 febbraio, ore 19.00, la S. Messa ital./ted. con il rito dell'imposizione delle ceneri a Stäfa

Giovedì 27 febbraio, ore 14.00, **catechesi quaresimale** nella sala parrocchiale a Stäfa

Lunedì 9 marzo, ore 20.00, **adorazione eucaristica e catechesi** nella chiesa a Hombrechtikon

Mercoledì 11 marzo, ore 14.00, **Santa Messa in ital./ted. con il sacramento dell'unzione dei malati** nella chiesa a Stäfa

Mercoledì 11 marzo, ore 19.00, **incontro biblico** nel centro parrocchiale a Erlenbach

Venerdì 13 marzo, ore 14.00, **catechesi quaresimale** nel centro parrocchiale a Wald

Giovedì 26 marzo, ore 14.00, **Via Crucis** nella sala parrocchiale a Stäfa

Giovedì 2 aprile, ore 14.00, **catechesi quaresimale** nel centro parrocchiale a Tann

CALENDARIO SOCIALE

Stäfa-Männedorf-Hombrechtikon

Incontro pensionati: giovedì 27 febbraio, 26 marzo e 30 aprile. Gli incontri si svolgono dalle ore 14.00 alle 17.30, nella sala parrocchiale di Stäfa.

Incontri GRSU di Stäfa: martedì 17 marzo, 21 aprile e 19 maggio, ore 20.00, nel centro parrocchiale a Stäfa.

Rüti-Tann-Wald-Hinwil

Gruppo «Gocce di luce»: mercoledì 26 febbraio, 25 marzo e 29 aprile, ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

Incontro 3ª età: giovedì 5 marzo, 2 aprile e 7 maggio (con la tradizionale Santa Messa mariana), ore 14.00, nel centro parrocchiale a Tann.

Zollikerberg-Zollikon-Zumikon-Küsnacht-Erlenbach

Incontro 3ª età: mercoledì 11 marzo e 13 maggio, ore 14.30, nel centro parrocchiale a Zollikerberg

SETTIMANA SANTA

Liturgia delle Palme:

Sabato 4 aprile ore 18.00 a Wald
Domenica 5 aprile ore 9.00 a Rüti-Tann, ore 11.00 a Stäfa e ore 18.00 a Erlenbach

Giovedì santo 9 aprile, ore 19.00 (ital./ted.), Santa Messa con la comunità parrocchiale

Venerdì santo 10 aprile, ore 18.00, Via Crucis nella chiesa a Hombrechtikon

Sabato santo 11 aprile, ore 21.00, Santa Messa a Uetikon am See

Domenica di Pasqua – risurrezione del Signore, 12 aprile, Santa Messa ore 9.00 a Rüti-Tann, ore 11.00 a Stäfa

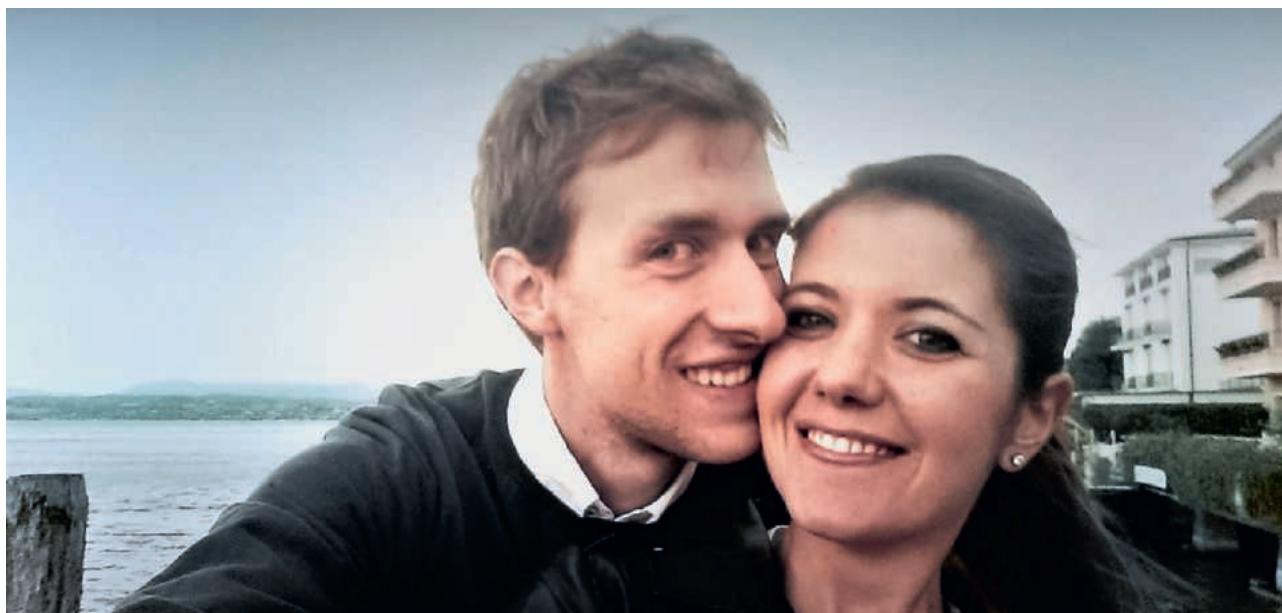
VISITA AI MALATI

Per le visite ai malati e/o agli anziani in ospedali, case di riposo o a casa si prega di contattare don Cesare.

La luce di Gesù risorto disperda le tenebre del nostro cuore e sia di sostegno a tutti, specie ai più deboli e bisognosi!
Buona Pasqua!



Herzlich willkommen in der Schweiz



Raccontare un'esperienza di vita all'estero non è mai facile, nel nostro caso forse è ancora più complesso.

Andiamo con ordine: siamo Luca e Silvia, sposati da circa tre anni, provenienti da Bologna e attualmente residenti in Svizzera nei rispettivi cantoni di Zurigo e Vaud.

La nostra avventura comincia ad agosto 2018 quando Silvia, come molti giovani italiani in cerca di un lavoro dignitoso e di prospettive per il futuro, ha ricevuto un'offerta di impiego a Losanna. Seppur non a cuor leggero, abbiamo deciso di accettare questa sfida e di metterci in gioco.

I primi ostacoli che abbiamo dovuto affrontare sono stati senza dubbio la ricerca di un alloggio e il conseguente ottenimento del permesso di soggiorno per Silvia, non avendo ricevuto in tal senso nessun supporto dalla compagnia da cui lei era stata assunta.

Abbiamo tastato con mano l'elevata competizione tra domanda e offerta e la limitata disponibilità in termini di occasioni e fasce orarie per poter visitare gli appartamenti. Ci siamo purtroppo resi conto che, senza un aiuto o una conoscenza, trovare casa a Losanna è praticamente impossibile! Fortunatamente, con una serie di amicizie incrociate e passaparola, siamo riusciti ad avere in affitto il nostro piccolo angolo di Svizzera dopo quasi quattro mesi. Non appena Silvia si è stabilizzata sul lavoro, anche io ho iniziato la mia ricerca di un impiego. Mi sono affidato a un'azienda di consulenza per presentarmi sul mercato svizzero e in parallelo ho inviato autonomamente il mio curriculum.

Quella che speravamo essere una ricerca non troppo complicata si è però rivelata più difficoltosa del previsto per via della mia distanza geografica e della non conoscenza né della lingua tedesca né di quella francese.

A rendere la situazione più impegnativa è stata per noi anche l'assenza di mezzi di trasporto veloci e diretti che ci permettessero di vederci in quanto l'unica soluzione possibile era un viaggio in treno di circa sei ore.

A luglio del 2019 sono riuscito anch'io a trovare la mia unica occasione di poter entrare in Svizzera con un lavoro, purtroppo non a Losanna dove speravamo ma a Winterthur.

Per me la ricerca di alloggio e il disbrigo delle pratiche burocratiche sono stati una passeggiata in quanto la mia azienda mi ha offerto un pacchetto di relocation che comprendeva anche un consulente dedicato.

Nel momento in cui scriviamo, siamo quindi ancora una coppia di pendolari e non abbiamo avuto modo di approfondire al 100% la conoscenza di questo Paese. Di certo non possiamo ancora dire di sentirci a casa perché la barriera linguistica è purtroppo un grosso ostacolo e non siamo ancora riusciti a trovare i nostri punti di riferimento e a intessere dei nuovi rapporti sociali; crediamo che questo richiederà tempo e pazienza ma siamo felici e desiderosi di costruire la nostra nuova vita qui, anche se non sappiamo ancora precisamente dove...

Luca e Silvia

IMPRESSUM

Verlag Katholische Kirche im Kanton Zürich,
Hirschengraben 66, 8001 Zürich,
Tel. 044 266 12 12, www.zhkath.ch

Erscheinungsweise 4x jährlich

Redaktion Ausgabe 1/2020,
MCLI San Francesco Winterthur

Mitgliedschaft Die Publikation geht an alle Mitglieder der italienischen Pastoralenheiten:
MCLI Don Bosco Zürich
MCLI San Francesco Winterthur
MCLI Amt-Limmattal (Dietikon)
MCLI Flughafen, sede Bülach
MCLI Flughafen, sede Kloten
MCLI Oberland-Glattal (Uster)
MCLI Zimmerberg (Horgen)
MCLI Zürichsee-Oberland (Stäfa)

Abo-Service und Adressmutationen:
AVD GOLDACH AG, Tel. 071 844 91 70
tracce-mcli@avd.ch

Layout und Druck: AVD GOLDACH AG
www.avd.ch, word-tracce@avd.ch

Agenda delle Missioni

Qui di seguito sono elencate le attività delle singole Missioni Cattoliche di Lingua Italiana del Canton Zurigo che hanno rilevanze di comune interesse per tutta la nostra comunità italiana.

MCLI ZÜRICHSEE- OBERLAND (STÄFA)

Domenica 1 marzo ore 15.00, nel centro parrocchiale S. Francesco a Uetikon am See, Tramstrasse 32. Conferenza dal titolo: «**Cyberbullismo. Le linee guida per i genitori**», con la psicologa dott.ssa Irene Lari.

MCLI OBERLAND- GLATTAL

Domenica 3 maggio nella chiesa S. Andrea di Uster alle **ore 18.00** concerto di pianoforte con il tenore Ricardo Lio, seguirà aperitivo nella sala parrocchiale sotto la chiesa.
Sabato 16 maggio tradizionale Festa della solidarietà alle **ore 19.00** nello Stadthofsaal di Uster. L'Associazione Guardastelle da Catania presenterà lo spettacolo teatrale «Blu: una storia di vita e di mare».

MCLI AMT-LIMMATTAL

Sabato 22 febbraio Festa di carnevale a Obfelden
Sabato 21 marzo Festa del papà ad Affoltern
Sabato 4 aprile Festa della primavera a Hausen
Domenica 5 aprile Rappresentazione della passione vivente, ore 8.45 a Schlieren
Sabato 2 maggio Festa della mamma a

Obfelden
Sabato 9 maggio Festa dell'allegria ad Affoltern

MCLI WINTERTHUR

Giovedì 20 febbraio carnevale adultissimi alle **ore 14.00** presso la parrocchia
Sabato 22 febbraio Carnevale dei ragazzi dalle **14.00 alle 16.00** e dalle **19.00 alle 23.00** carnevale comunitario presso la sala del Sacro Cuore

VIAGGIO FANGOTERAPIA

Dal 22 marzo al 1° aprile la nostra Missione organizza un periodo di cure termali presso l'hotel «**Mamma Margherita**» (**Monteortone-Abano**).

VACANZE AL MARE

Dal 30 agosto al 13 settembre e la meta è Senigallia (AN). Sono aperte le iscrizioni, per informazioni telefonare in segreteria.

MCLI BÜLACH

Sabato 29.2.2020 dalle **ore 9.00 alle 16.00** corso prematrimoniale

MCLI HORGE

Pellegrinaggio Ravenna-Loreto dal **17 al 21 giugno 2020** Per informazioni rivolgersi alla Missione al numero 044 725 30 95